



CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 MAGGIO 2016

VERBALE INTEGRALE

L'anno **DUEMILASEDICI**, questo giorno **CINQUE** del mese di **MAGGIO** alle ore **14,20** in Borgo San Lorenzo e precisamente presso l'Auditorium dell'Istituto di Istruzione "Giotto Ulivi" in Via Pietro Caiani n. 64/66, si è adunato il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, in seduta pubblica "ordinaria", di 1^a convocazione.

Consiglieri assegnati: 16; Consiglieri in carica: 16.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Timpanelli Gabriele.

Partecipa in qualità di Segretario Generale il dott. Grimaldi Corrado.

Il Segretario, procede all'appello nominale dei **Consiglieri e degli Assessori**:

N.	NOMINATIVO			PRESENTI	ASSENTI
1	OMOBONI PAOLO	B.M.	Sindaco	X	
2	SPACCHINI SONIA	P.D.	Consigliere	X	
3	TIMPANELLI GABRIELE	P.D.	Consigliere - Presidente	X	
4	PIERI SAURO	P.D.	Consigliere	X	
5	MINIATI MARCO	P.D.	Consigliere	X	
6	BONI FRANCO	P.D.	Consigliere	X	
7	DEL LUNGO ELISA	P.D.	Consigliere	X	
8	OMAR OSMAN ADAN	P.D.	Consigliere	X	
9	PERICCIOLI EMANUELA	P.D.	Consigliere	X	
10	SQUILLONI ENZO	B.M.	Consigliere	X	
11	BAGGIANI PATRIZIO	B.M.	Consigliere	X	
12	CERBAI SANDRA	B.M.	Consigliere	X	
13	MARGHERI LUCA	C.I.	Consigliere	X	
14	GOZZI MATTEO	M.5.S.	Consigliere	X	
15	MASINI CLAUDIA	L.B.R.C.	Consigliere	X	
16	FERRUZZI LUCA	F.I.	Consigliere	X	
G.C.	PAOLI ENRICO		Vice-Sindaco	X	
G.C.	BONANNI ILARIA		Assessore	X	
G.C.	BECCHI CRISTINA		Assessore	X	
G.C.	BONI CLAUDIO		Assessore	X	
G.C.	PIERI GIACOMO		Assessore	X	

Presenti N. 17 membri su 17 (compreso il Sindaco) e N. 5 Assessori su 5.



Il Presidente Timpanelli:

<<Allora direi di iniziare. Quindi vi chiederei la cortesia di fare un po' di silenzio. Allora innanzitutto buonasera, buonasera a tutti. Come vi è stato spiegato questa è una iniziativa che rientra nell'alternanza scuola-lavoro, di cui noi come Consiglio Comunale abbiamo ricevuto l'invito da parte del Dirigente Scolastico e del Professor Baroncini, a portare il Consiglio Comunale fuori dal palazzo del Comune di Borgo San Lorenzo e credo di non sbagliarmi, credo sia la prima volta che il Consiglio Comunale istituzionale viene fatto fuori dal Palazzo Comunale. Quindi io ho accettato molto volentieri questo invito e con molto piacere e credo di parlare a nome del Consiglio, di essere molto onorati di venire al liceo davanti a tutti questi ragazzi, a rappresentare la cittadinanza attiva di Borgo San Lorenzo, perché qui sono presenti i Consiglieri Comunali, gli Assessori, il Sindaco. Quindi diciamo la fotografia del Comune di Borgo San Lorenzo. Niente, io come avete visto il programma, noi inizieremo con il nostro Consiglio Comunale istituzionale e poi a conclusione ci sarà il Professor Cacopardo che porterà il suo intervento e poi ci sarà un dibattito, per cui io inizierei da ora insomma. Quindi do la parola al Segretario per l'appello.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Si buonasera a tutti anche da parte mia. Procediamo all'appello. Si può procedere.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, nomino gli scrutatori nelle persone di Squilloni, Periccioli e Marrani.

Punto 1) Comunicazioni del Presidente e del Sindaco.

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora prima di iniziare proprio i lavori è giusto, volevamo commemorare la tragica scomparsa di **OMISSIS**; un dramma che ha colpito tutto il Mugello e quindi credo che sia giusto dedicargli un minuto di silenzio, per cui vi chiedo insieme a noi di commemorare il ragazzo. Grazie.>>

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie. A tal proposito so che ci sono alcuni ragazzi che volevamo informare il Consiglio e quindi anche tutta la platea di una iniziativa al riguardo. Quindi li inviterei sul palco.>>

Una studentessa dell'Istituto di Istruzione "Giotto Ulivi":

<<Buonasera a tutti. Buonasera a voi, grazie mille siamo onorati di avervi qui. Allora come voi sapete di già, perché siamo passati ieri tra le classi, noi ragazzi della classe abbiamo intrapreso questo progetto per il nostro compagno Niccolò ed è un progetto che prevede una donazione al Mayer, all'ospedale pediatrico di Firenze e inoltre la costruzione di un'ala esterna per tutto l'Istituto. Perché abbiamo deciso di fare quest'aula è una bella domanda. Oggi ne parlavamo in classe con la professoressa d'italiano e abbiamo pensato di fare quest'aula per continuare a raccogliere i frutti di una amicizia e di una compagnia che



abbiamo avuto in tutti questi anni. Allora stiamo raccogliendo appunto questi fondi per portare avanti questi due punti e ci farebbe piacere che tutta la scuola si sentisse coinvolta, compresi i genitori, i professori e adesso anche voi che fate parte della nostra grande famiglia. Niente, la scatola verrà messa in fondo all'Auditorium per il momento e poi nei giorni successivi sarà messa in Segreteria, come sapete. Però per i rappresentanti di classe ci siamo già accordati, dovrete appunto occuparvi voi di raccogliere i fondi. L'offerta è libera. Non abbiamo messo impegni perché comunque sia ognuno è libero di manifestare l'impegno come viene. Niente questo è il nostro progetto. Siamo contenti di portarlo avanti tutti insieme.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie della notizia. Al riguardo ho il capogruppo Sonia Spacchini che voleva proporre una cosa al Consiglio.>>

Spacchini Sonia:

<<Sì grazie Presidente, grazie ai ragazzi che sono intervenuti. Mi scuso con i colleghi Consiglieri se questa cosa è un po' improvvisata; ringrazio il Presidente di avermi concesso la parola, però mi è venuta in mente mentre loro stavano parlando. Vista l'occasione, siamo qui con voi oggi a svolgere il nostro Consiglio Comunale e vista la presentazione da parte dei ragazzi di queste nuove belle iniziative, vi vorrei proporre se tutti voi siete d'accordo di versare il nostro seppur esiguo gettone di presenza di questo Consiglio Comunale a questa iniziativa.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Gozzi.>>

Gozzi Matteo:

<<Sì grazie Presidente. Penso di parlare a nome di tutti i capigruppo dell'opposizione; esprimiamo in maniera favorevole alla richiesta della Consigliere Spacchini senza ombra di dubbio. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Bene continuiamo con i nostri lavori. Fra le comunicazioni comunico al Consiglio che è presente agli atti il referto del secondo semestre 2015 per quanto riguarda il controllo di regolarità amministrativa. Quindi per chi fosse interessato lo potete trovare negli uffici.>>

PUNTO 2) Approvazione verbale seduta del 22 marzo 2016.

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo al punto n. 2, che ha ad oggetto l'approvazione del verbale della seduta del 22 marzo. Chi è favorevole? All'unanimità.>>

(vedi deliberazione n. 17 del 5 maggio 2016)



PUNTO 3) Interrogazione con risposta scritta ed orale riguardo l'apertura della biglietteria presso la stazione ferroviaria di Borgo San Lorenzo, presentata dalla Consigliera Capogruppo Masini del gruppo "L'Altra Borgo – Rifondazione Comunista". (ALL. N. 1).

Il Presidente Timpanelli:

<<Punto n. 3, interrogazione con risposta scritta ed orale riguardo l'apertura della biglietteria presso la stazione ferroviaria di Borgo San Lorenzo, presentata dal Capogruppo Masini del gruppo l'Altra Borgo-Rifondazione Comunista. Quindi do la parola al Capogruppo Masini.>>

Masini Claudia:

<< Buonasera. Do lettura dell'interrogazione: "visto che nel mese di marzo 2016 la biglietteria ferroviaria di Borgo San Lorenzo è rimasta chiusa per diversi giorni; visto che l'affissione dei cartelli per la segnalazione della chiusura non è stata effettuata con tempismo e che questi riportavano la dicitura "variazione orario" invece di "chiusura"; visto che la biglietteria di Borgo San Lorenzo è l'unica ancora aperta nella zona del Mugello e quelle più prossime sono quelle di Firenze e Pontassieve; considerato che la biglietteria è un servizio utile e fondamentale per il completo espletamento del servizio; considerato che le biglietterie automatiche non sono accessibili a tutti e che comunque non offrono un servizio di front office completo e il fondamentale rapporto di relazione con l'utenza; chiede: se l'Amministrazione Comunale abbia intenzione di rivendicare e come il mantenimento del servizio; se l'Amministrazione Comunale voglia opporsi e come ad una eventuale chiusura definitiva della biglietteria; di discutere di questa problematica nella Commissione comunale competente e di convocare il Direttore Regionale di Trenitalia, il Dirigente responsabile della Regione Toscana e, in rappresentanza dell'utenza, il portavoce del Comitato dei pendolari Mugello attaccati al treno." Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Masini. Do la parola al Sindaco per la risposta.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Sì grazie Presidente, buonasera a tutti. Intanto saluto i ragazzi, i professori e tutte le persone che sono qui stasera ed anch'io mi accodo ai ringraziamenti che ha fatto il Presidente del Consiglio, perché insomma è la prima volta che il Consiglio Comunale e quindi anche il Sindaco e la Giunta vanno in trasferta, e credo questo sia come dire il luogo ideale per inaugurare una stagione di Consigli Comunali aperti. Ringrazio anche il Dirigente Scolastico, il Professore Gelormino, il Professor Baroncini, che sono stati insieme a noi gli ideatori di questa iniziativa. Venendo al merito dell'interrogazione intanto ringrazio la Consigliera Masini dell'interrogazione presentata, perché ci permette oggi di fare luce a quella che è stata una notizia che abbiamo appreso, come ricordava giustamente la Consigliera, da alcuni cartelli appesi alla stazione ferroviaria di Borgo San Lorenzo e dei quali non eravamo assolutamente a conoscenza. Io personalmente sono stato informato da alcuni pendolari, soprattutto da alcuni rappresentanti del Comitato dei Pendolari della notizia della chiusura, rispetto ad alcuni giorni della biglietteria e subito ci siamo attivati come Amministrazione, non solo in qualità di Sindaco ma anche in qualità di Assessore ai trasporti dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, intanto per chiedere delle informazioni a Trenitalia che è la diretta responsabile della gestione del servizio, ma



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

soprattutto per chiedere anche alla Regione Toscana, che proprio tramite Trenitalia ha affidato il servizio ferroviario, quali fossero le ragioni di questa chiusura. In una prima lettera che abbiamo inviato alcuni giorni dopo l'affissione del cartello della chiusura, il 29 marzo, Trenitalia ci ha risposto di avere avuto delle difficoltà organizzative, che si erano palesate sostanzialmente nella necessità della persona che lavorava alla biglietteria di Borgo San Lorenzo, di dover usufruire dei permessi per motivi familiari. Permessi che comunque non erano di breve durata trattandosi di una maternità, e quindi è anche l'occasione per fare gli auguri alla dipendente di Trenitalia, e che quindi questo disagio si sarebbe procrastinato per diverse settimane. Questa risposta, la prima risposta di Trenitalia tra l'altro palesava una ristrutturazione dell'apertura della biglietteria di Borgo San Lorenzo a singhiozzo, ovvero Trenitalia ci proponeva di aprire la biglietteria di Borgo San Lorenzo solo in alcune giornate, quelle sostanzialmente per essere molto pratici dove c'è un afflusso maggiore di abbonati che devono rinnovare i vari abbonamenti. Noi abbiamo ritenuto questa risposta, soprattutto pensando che questa nuova modalità organizzativa dovesse andare diversi mesi avanti in queste condizioni, abbiamo ritenuto questa risposta evidentemente irricevibile e abbiamo chiesto alla Regione Toscana di capire, tramite Trenitalia, come potesse questa trovare una soluzione all'interno delle proprie risorse umane per poter dare un servizio di apertura regolare. Non solo un servizio di apertura regolare, ma un servizio che rispetto al contratto di Servizio che Trenitalia ha firmato con la Regione Toscana, deve essere garantito quanto meno nei giorni feriali, cioè dal lunedì al venerdì, dalle 6,00 alle 13,00 più o meno. Dopo qualche giorno abbiamo ricevuto una comunicazione che non è purtroppo ufficiale, ma è ufficiosa, che Trenitalia è riuscita a trovare una risorsa umana locale da destinare alla biglietteria e dunque è ricomparso un cartello, che ad oggi mi dicono comunque continuare a funzionare, almeno non ho altre segnalazioni contrarie in merito. Quindi di fatto in questo momento siamo riusciti con un buon lavoro di squadra, credo fra i pendolari e le amministrazioni comunali, a chiedere ed ottenere con forza la riapertura della biglietteria e guardate bene, questa nostra richiesta come amministratori non era tanto una battaglia di frontiera, ma era corroborata da dei fatti evidenti. Vi do un dato su tutti; la biglietteria di Borgo San Lorenzo è l'unica biglietteria che fa un front-office reale in tutta una zona come quella del Mugello. Quindi se è vero che oggi, visto che si sta parlando anche ad una platea di giovani, li conoscerete meglio di me ci sono tantissimi strumenti anche telematici, i biglietti possono essere fatti davvero in tanti modi, via web, alle macchine automatiche, però è anche vero che c'è una utenza, soprattutto una utenza che ha una età anagrafica diciamo così medio alta, che ha bisogno comunque di una consulenza e di un front-office qualificato. Quindi per venire nel merito dell'interrogazione, noi ci siamo assolutamente dichiarati contrari a questa iniziativa unilaterale di Trenitalia. Ci siamo posti con delle lettere scritte, sia e soprattutto poi anche delle comunicazioni informali, sia con Trenitalia che con la Regione Toscana. E' chiaro che in questo momento a noi resta il compito di monitorare che questa sia una soluzione stabile e quindi non una soluzione, un palliativo che dura magari qualche settimana e poi rimettere l'orario di apertura delle biglietterie nelle condizioni di chiusura, che poco prima vi descrivevo. In ogni caso rispetto alla richiesta di fare una commissione consiliare, chiaramente questa dovrà essere convocata eventualmente dal Presidente credo della seconda Commissione Consiliare, Sauro Pieri, siamo assolutamente a disposizione per fare il punto della situazione. Io credo che almeno in questo momento che la situazione pare risolta, forse sarebbe superfluo ma in ogni caso sono disponibile laddove si voglia anche chiamare la Direzione Regionale di Trenitalia a



dare delle spiegazioni, rispetto alla scelta fatta. Siamo assolutamente disponibili a partecipare alla Commissione.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Sindaco. Masini.>>

Masini Claudia:

<<Ora la risposta del Sindaco è arrivata in linea con le nostre richieste nel rivendicare maggiore chiarezza, trasparenza e rispetto dei diritti dei fruitori del servizio, per questo ci riteniamo soddisfatti. Ieri ho contattato il Presidente della seconda Commissione, l'Assessore Ambiente e Territorio Giacomo Pieri appunto per la convocazione della Commissione, perché comunque pensiamo sia importante e ci piacerebbe che fosse, la Commissione fosse l'apertura poi ad un evento insomma un incontro aperto a tutta la cittadinanza, per mettere in luce quanto previsto dal contratto di servizio stipulato tra Trenitalia e Regione Toscana per il quinquennio del 2015-2020. Quindi ringraziamo il Sindaco e niente siamo comunque in attesa della Commissione, che ci sembra un momento importante e di confronto. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Masini. >>

PUNTO 4) Interrogazione a risposta orale sul protrarsi dello stato di incuria ed abbandono dei servizi igienici pubblici in frazione Ronta, presentata dal Consigliere Capogruppo Ferruzzi del gruppo "Forza Italia". (ALL. N. 2).

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo al punto n. 4, interrogazione a risposta orale sul protrarsi dello stato di incuria ed abbandono dei servizi igienici pubblici in frazione di Ronta, presentata dal capogruppo Ferruzzi del gruppo di "Forza Italia". Quindi lascio la parola a Ferruzzi.>>

Ferruzzi Luca:

<<Grazie Presidente. E' di oggi la notizia su La Nazione che l'Assessore Bettini, o se si dice Bettini di Firenze, o Assessora non lo so come, ha dichiarato che a Firenze esiste uno stato di emergenza per quello che riguarda i servizi pubblici della città, che da circa 30 anni era stato completamente lasciato a sé stesso. Gli ultimi servizi pubblici in oltr'Arno erano stati chiusi circa vent'anni fa, e ha dichiarato che giustamente è una situazione insostenibile e ha la priorità, quindi di riaprire nuovi servizi igienici a Firenze. Colgo lo spunto appunto per far presente al Consiglio, che nella frazione di Ronta circa una trentina di anni fa erano stati costruiti dei nuovi bagni pubblici in sostituzione di quelli esistenti dalla prima Guerra Mondiale in poi. Non è proprio sostituzione perché ci vuole un periodo di circa 10 anni nei quali appunto non c'era nessun bagno pubblico. Si sfruttò per l'occasione una particolare location, che è quella di uno dei due ... principali di Ronta, nei quali ci andava fatto un pozzetto e quindi lo scarico era già stato fatto ed era quindi più semplice fare dei bagni, che furono realizzati ad un costo di circa 40 milioni di lire nella Piazza Amendola, a servizio dell'unica piazza diciamo principale di Ronta, perché Ronta appunto, è su una direttrice molto stretta, è difficile trovare un punto diciamo ideale. Quindi c'è un



unico parcheggio ed è in un posto dove praticamente, si fermano le Site. A volte vi pernottano anche degli autobus, no scusate dei camion che pernottano in zona. Quindi diciamo che da ormai tempo immemorabile questi bagni non sono più stati puliti e versano in uno stato di grande abbandono. La cosa principale che volevo fare presente è che a differenza di tutti gli altri bagni, che abbiamo visionato negli altri Comuni a partire da Scarperia, Vicchio e Dicomano, quello di Ronta non è mai stato sottoposto a nessuna azione di vandalismo. Quindi è semplicemente abbandonato. C'è ancora i portacarta, c'è ancora, non è stato spaccato nulla, c'è la..... perfetta. Oltre a tutto quanto, c'è molto probabilmente questi alberi che ci crescono dentro e quindi è praticamente inagibile. Allora noi vorremmo che siccome lo sforzo diciamo non è eccessivo, proprio perché non è stato spaccato nulla e questo è un caso più unico che raro che una cittadinanza rispetti, diciamo queste strutture che vengono costruite anche con sforzi finanziari non indifferenti, che probabilmente con una settimana di lavoro di una squadra si riesce ad attivare questo servizio, che è importante perché in quella piazza si svolge anche il mercatino qui nel periodo estivo, ecc. Noi crediamo che sia importante che si riattivino al più presto questi bagni e vorremmo appunto sentire l'Amministrazione pubblica che idea ha a questo riguardo. Grazie mille.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Ferruzzi. Lascio la parola all'Assessore Pieri.>>

Assessore Pieri Giacomo:

<<Grazie Presidente. Intanto ringrazio il Consigliere interrogante che ci dà l'occasione appunto di ritornare su questa vicenda e di dare un aggiornamento. Riprendo un po' le parole con le quali ha scritto l'interrogazione, e cercherò di essere chiaro e breve come vuole l'interrogazione. C'è una domanda chiara; se intendiamo mantenere la struttura e ripristinarla e quindi altrettanto daremo una risposta chiara e concisa. Allora i bagni pubblici lo ricordava Ferruzzi sono stati realizzati alla fine degli anni, negli anni '80 e quindi probabilmente in tale epoca hanno veramente avuto un senso, un rilievo e venivano anche usati. Ricordo tra l'altro nella platea, cioè tutti non erano nati ma noi eravamo nati da poco, che in quell'epoca vivevano gli stradini, gli operatori, cioè gli stradini in ogni frazione e quindi avevano la cura delle frazioni e la gestione dei servizi pubblici, cosa che ad adesso non abbiamo più da diversi anni. Allo stesso tempo come Ferruzzi precisa anche nell'interrogazione, sono più di dieci anni che tale struttura non è stato oggetto di interventi di manutenzione. Voglio precisare questo; ad oggi lo stato del luogo renderebbe necessario eseguire opere di manutenzione straordinaria molto costose, basti pensare l'adeguamento della struttura alle persone disabili per renderlo a norma, cosa che non era negli anni '80 quando sono stati costruiti, ma cosa che si renderebbe necessaria oggi se dovessimo mettere mano ai bagni pubblici e quindi adoperarsi per della manutenzione straordinaria. Tutto ciò poi unito anche ad una forte difficoltà di gestione dei servizi pubblici, nel caso appunto li volessimo riaprire. Tutto ciò ecco ci induce a ritenere ragionevole un loro non ripristino. Infatti voglio ricordare anche sia alla sala che ai Consiglieri, che in tutto il Comune gli unici bagni pubblici che abbiamo sono quelli al parco della misericordia che sono gestiti con una particolare forma di convenzione. Quindi ciò che è di esempio Scarperia, Dicomano, riguarda il capoluogo; Scarperia capoluogo, Vicchio capoluogo, Dicomano capoluogo, ma nelle frazioni servizi pubblici ahimè è molto, molto difficile mantenerli. Nel prosieguo della discussione, nell'ordine del giorno vediamo che purtroppo i servizi che andiamo a perdere e nei quali ci dobbiamo impegnare con delle



battaglie sono ben altri; mi riferisco alla banca per l'appunto di Ronta. Quindi concludo brevemente dicendo, visti i costi di ripristino e delle manutenzioni straordinarie che occorrerebbero, vista la convenienza tra spendere dei soldi per i bagni e l'uso poi che ne viene effettivamente dato, la soluzione adesso più ragionevole appare quella di non ripristinarli, quindi di chiuderli in tutta sicurezza naturalmente soprattutto anche perché le risorse che abbiamo individuato, che stiamo faticosamente individuando per ciascuna frazione e lo abbiamo fatto anche per Ronta, ci sono ecco delle priorità che noi riteniamo maggiori rispetto a quella dei servizi pubblici. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Pieri. Ferruzzi per dichiarazione.>>

Ferruzzi Luca:

<<Sì molto velocemente. Non ci riteniamo soddisfatti da questa risposta. Abbiamo ben presente che ci sono problemi di Bilancio e ci sono problemi di priorità. Però noi ricordiamo come provvedere alla pulizia e alla manutenzione di opere realizzate con i soldi della collettività sia un dovere della pubblica amministrazione, e un segno di civiltà anche nei riguardi della collettività e di tutti. Quindi naturalmente accettiamo il discorso della priorità, però è uno spreco che francamente vorremmo vedere evitato. Quindi invito a questo punto i servizi dell'assessorato a chiuderlo il prima possibile, perché è veramente pericoloso così come ci sono delle scale al buio che infilano sotto e quindi può anche diventare un problema per la sicurezza. Grazie mille.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Ferruzzi.>>

Punto 5) Domanda d'urgenza presentata ai sensi dell'art. 12 del Regolamento del Consiglio Comunale, in data 02/05/2016, su situazione chioschi e dehors, dai gruppi "Dal cuore di Borgo" - Lista Civica, "L'altra Borgo – Rifondazione Comunista", Lista Civica "Cambiamo, Insieme!", "Forza Italia" e dal Consigliere Gozzi. (ALL. N. 3).

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora prima di passare al punto n. 5, c'è pervenuta una domanda di urgenza che come previsto dal Regolamento del nostro Consiglio Comunale, ci sono per fatti di carattere di urgenza vengono fatte alcune domande e poi si prevede una risposta. Quindi a questo punto do la parola al Consigliere Capogruppo Margheri che illustrerà le domande.>>

Margheri Luca:

<<Bene, buonasera. Grazie Presidente. Buonasera a tutti i ragazzi. Cercherò di essere molto diligente, usare con il bilancino del farmacista le parole con estrema attenzione perché c'è stato detto che potrebbero anche, in qual modo, essere usate contro di noi e ricorrere in qualche querela. Quindi sarò molto, molto diligente come mi è stato detto. Signori del Consiglio, l'opinione pubblica del nostro paese ha recentemente appreso per mezzo di articoli pubblicati sui locali organi di stampa, che il Tribunale di Firenze avrebbe avviato delle indagini in relazione ad atti della passata Amministrazione Comunale, relativi sia alla regolamentazione che alla concessione di permessi per i cosiddetti posteggi fuori



mercato, evidentemente al fine di accertarne la legittimità. Sullo stesso argomento la presente consigliatura negli ultimi tempi ha ritenuto di dovere emettere delle ordinanze di demolizione a carico di alcune strutture, di tali strutture. Tali ordinanze avranno senz'altro delle conseguenze, in quanto molto probabilmente ci saranno eventuali ricorsi fatti dai gestori delle strutture da demolire. Con la presente domanda i gruppi di opposizione, vista l'importanza che detta tematica ha recentemente assunto per la nostra comunità, intenderebbero appurare tra le altre cose se quanto sopra corrisponde al vero, se tali ordinanze fanno riferimento a strutture in precedenza autorizzate, e se nel caso come sia venuta a crearsi questa situazione, quali ne potrebbero essere le possibili conseguenze ed in che modo la presente Amministrazione intenda operare. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Margheri. A questo punto lascio la parola al Sindaco.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Sì grazie Presidente. Avrei potuto non rispondere a questa domanda di attualità, ma credo che sia necessario nonostante sia il luogo forse meno opportuno per discutere di vicende, che riguardano anche personalmente alcuni Consiglieri. Ho deciso di rispondere anche perché credo il nostro lavoro sia fatto sempre con la massima trasparenza, e quindi purtroppo anche se questa mia risposta magari, avrebbe nell'opportunità politica, più che nella normativa, avrebbe dovuto svolgersi in un contesto riservato, a maggior ragione del fatto che non abbiamo niente da nascondere vado a rispondere alla domanda. Non sono solito leggere le risposte, ma come ricordava Margheri siccome le parole hanno un peso, ho deciso anch'io magari di farmi qualche traccia scritta. Io rispondo alla vostra domanda di attualità evidentemente scindendo quella che è la vicenda amministrativa, che pare oggi interessare i Consiglieri dell'opposizione da quella della presunta vicenda giudiziaria, che invece mi pare avere avuto grosso spazio nelle dichiarazioni sulla stampa. Vi illustro i fatti brevemente. Una volta ricevute le comunicazioni dagli enti sovra ordinati, competenti per materia, questa Amministrazione si è attivata per realizzare le appropriate istruttorie, tese al riesame della situazione nei confronti dei soggetti assegnatari dei posteggi fuori mercato. Faccio presente che il 25 agosto del 2015 questa Amministrazione ha ricevuto dalla Procura una segnalazione in merito a manufatti esistenti nel territorio di Borgo San Lorenzo, a seguito di un parere espresso dalla Regione Toscana. Questo è bene sottolinearlo perché rimanga a verbale. Proprio sulla base del parere espresso dalla Regione questa Amministrazione è stata chiamata a rivalutare le pratiche oggetto della domanda di attualità. Lo dico meglio. Siamo stati invitati come Comune a riesaminare tutte quelle che erano le nove postazioni, i famosi chioschi chiamiamoli posteggi fuori mercato nella loro interezza istruttoria. Proprio sulla base del parere espresso dalla Regione, questa Amministrazione è stata chiamata a rivalutare tutte le pratiche. L'ufficio ha attivato le procedure previste dalla Legge, quindi ha fatto una attività istruttoria che credo non sfugga ai Consiglieri Comunali quanto possa essere stata complessa. Caso per caso, per ognuno di questi nove chioschi e sempre e comunque in contraddittorio con le parti interessate, alle quali evidentemente sono state garantite tutte le cautele procedurali di legge. A conclusione dei singoli procedimenti e quindi delle risultanze delle istruttorie, sono state emesse quattro ordinanze quindi non per tutti i posteggi fuori mercato, ma solo quelli che sulla base del riesame e dell'istruttoria del Comune sono stati evidenziati come meritevoli di essere oggetto di ordinanza. Quindi un percorso amministrativo lineare, legittimo e trasparente in totale ossequio alla normativa di settore. Io non credo davvero



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

che ci sia nessuno che possa affermare il contrario, perché presto o tardi i fatti si incaricherebbero di dichiararlo spergiuro. La presunta vicenda giudiziaria a mio avviso merita veramente pochissime parole. I Consiglieri della passata amministrazione, tra i quali alcuni oggi ricoprono incarichi di amministratori locali, non sono mai rimasti coinvolti in alcuna vicenda giudiziaria. Lo dimostra il fatto che nessuno di loro per quanto sia di mia conoscenza, tra cui il sottoscritto, hanno ricevuto per la questione a cui fate riferimento l'avviso di conclusione delle indagini, che è l'atto propedeutico alla richiesta di rinvio a giudizio. Ho saputo che questo avviso è stato ricevuto da alcune figure tecniche-amministrative coinvolte nelle indagini e francamente, mi auguro, mi auguro che la questione sia chiarita da queste persone nei modi e nei termini previsti dall'attuale legge, confidando ovviamente e come sempre nell'operato della Magistratura. Per quello che mi riguarda e riguarda anche i Consiglieri della passata Amministrazione, che anche oggi ricoprono incarichi di amministratori locali e che sono stati tirati in ballo in questi giorni a mezzo stampa, posso tranquillamente dire che con tutte le garanzie previste dalla legge sono stati e siamo stati sentiti sulla questione e abbiamo dato tutte le spiegazioni necessarie, che fra l'altro hanno permesso di fare luce sui fatti. Prova ne è, e lo risottolineo, che ad oggi né al sottoscritto e né mi risulta a coloro che alla data del 9 aprile del 2014 rivestivano il ruolo di Consigliere Comunale, è pervenuto avviso di conclusione delle indagini. Io però oggi almeno come dire si chiude anche un po' questo clima, si finisce anche un po' questo clima di buonismo che ci ha caratterizzato in queste prime sedi, ma tant'è è giusto dare l'immagine anche del Consiglio Comunale per come viene fuori a volte nel suo scontro. Io voglio sottolineare anche quello che io reputo sia stato uno sciacallaggio vergognoso ai danni degli ex Consiglieri Comunali, che risultano coinvolti in questa vicenda solo per aver votato una delibera in Consiglio Comunale, che oltre a prevedere lo spostamento del mercato degli agricoltori da l'ex sede del mercato di Viale della Resistenza alla Via degli Argini, e avere votato una modifica delle schede di un Regolamento sulla base di pareri tecnici, che prevedevano un adeguamento alle norme igienico-sanitarie, sono stati coinvolti in questa vicenda. Francamente mi stupisce chi oggi accusa gli ex Consiglieri di corresponsabilità, perché vorrei domandare a queste persone se davvero conoscono la differenza tra il lavoro e le competenze e anche le responsabilità del Consiglio Comunale, e dagli altri soggetti della macchina comunale e se come affermato pubblicamente, perché i giornali e i social non sono in una piazza pubblica, con accuse gravi credo delle quali qualcuno magari potrebbe anche essere chiamato a rispondere nelle sedi opportune, a suo tempo era consapevole di violazioni o di reati mi chiedo perché non l'abbia denunciato. Non bisogna infatti dimenticare che nella nostra veste di amministratori pubblici, eletti dai cittadini, siamo soprattutto pubblici ufficiali e in questa veste, le nostre responsabilità a garanzia di un agire legittimo e trasparente sono amplificate. Guardate io spero davvero che nessun Consigliere Comunale di questo mandato possa essere coinvolto in vicende, in cui è palese a tutti nella forma e nella sostanza il ruolo del Consiglio Comunale, e sicuramente posso garantire che questa Amministrazione lavorerà sempre perché questo non accada a tutela dei Consiglieri Comunali. Scusate. Ancora più paradossale rispetto a tutta questa vicenda è che si voglia gettare fango mediatico ad ex Consiglieri che oggi, per fortuna o purtroppo dipende dai punti di vista ricoprono altri ruoli, accusando questa Amministrazione, perché vi ricordo che le persone coinvolte di questa Amministrazione sono coinvolte per ruoli estremamente diversi da quelli che ricoprivano nella delibera del 2014. Si accusa questa Amministrazione che con le ordinanze che citavo prima sulla base delle indicazioni sovra ordinate, quindi la Regione Toscana, la Città Metropolitana, ha realizzato atti concreti per

10/31



seguire quelle indicazioni, ma sulla base comunque di una autonoma attività istruttoria. A me spiace davvero e purtroppo forse questa non era la sede più opportuna, ma tant'è, nonostante i tentativi anche del Presidente del Consiglio Comunale di provare a trovare quello che era lo strumento idoneo per parlare di queste cose, a me spiace che la vista dei Consiglieri di opposizione che mi permetteranno affettuosamente vorrei chiamare "uniti contro l'Omoboni", dopo avere dibattuto per settimane, per settimane sul gossip politico dei partiti di maggioranza ora trova, ora trova sulla stampa in una presunta vicenda giudiziaria, un ulteriore elemento magari per costruire un programma che gli permetta di affrontare le prossime elezioni. Alla faccia dei contenuti e alla faccia del garantismo che professa, magari qualche partito che fa parte di questo gruppo delle opposizioni, che magari viene tirato fuori solo quando fa comodo. Io credo che sopra ogni altra cosa e sopra ogni altro sospetto siano i fatti che parlano più che le supposizioni. Vorrei citare anche un'altra vicenda; quella del Multiplù dove spesso siamo tirati in ballo, dove questa Amministrazione dopo anni ha deciso di, come dire prendere per le corna la vicenda, fare chiarezza e addirittura andare in giudizio, ricorrere in giudizio per difendere le risorse pubbliche. Quindi oggi noi siamo qui a rivendicare evidentemente di non temere nulla, di avere fatto tutto quello che competeva fare nella massima trasparenza e nella massima legittimità dell'azione amministrativa, prova provata ne sono le ordinanze che anche il Consigliere Margheri citava, perché non c'è dubbio che errori amministrativi ne potremmo fare, ma sempre con grande onestà e con un unico scopo, una buona Amministrazione per il nostro territorio e saranno i cittadini e non chi tenta di fare sciacallaggio a giudicare se il nostro lavoro sarà stato un lavoro positivo o negativo. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene procediamo con i lavori.>>

PUNTO 6 (ex 5) Mozione sull'attuazione della sentenza n. 70/2015 della Corte Costituzionale a favore dei titolari di pensione, presentata dal Consigliere Capogruppo Ferruzzi del gruppo "Forza Italia".

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo al punto n. 5 che ha ad oggetto mozione sull'attuazione della sentenza n. 70/2015 della Corte Costituzionale a favore dei titolari di pensione, presentata dal Capogruppo Ferruzzi del gruppo di Forza Italia. Quindi lascio la parola al Capogruppo Ferruzzi.>>

Ferruzzi Luca:

<<Grazie Presidente. Dunque come si saprà c'è stato nel passato al livello nazionale, nel 2011, una legge la quale escludeva per i pensionati per alcuni anni, quindi per il 2012 e per il 2013, la rivalutazione automatica delle pensioni, non di tutte le pensioni ma di quelle superiori ai 2/3 della pensione minima che come sapete è di 500 Euro circa. Quindi tutte le pensioni superiori ai 1.500 Euro sono state diciamo soggette ad un blocco della rivalutazione. Questo per dire che praticamente un pensionato su tre, e quindi per un totale di più di 5 milioni di pensionati, ha avuto un taglio diciamo di queste pensioni che poi si è riverberato anche per un meccanismo complicatissimo, detto di trascinarsi, si è riverberato poi anche negli anni successivi. A fronte di questo c'è stata la Corte



Costituzionale che ultimamente nel 2015, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di una parte di quella Legge del 2011, che vi dicevo prima appunto l'articolo 24. Per effetto di tale pronuncia di incostituzionalità i titolari dei trattamenti pensionistici hanno riacquisito, retroattivamente, il diritto alla rivalutazione dei propri trattamenti pensionistici. Che cosa è successo però? Che il Governo poi è intervenuto con un successivo decreto legge, con il quale si sbloccava una parte non tutta di quello che invece era il dovuto a questi pensionati. Ultimamente cosa è successo? E' successo che ogni singolo pensionato deve andare ai sindacati, deve andare al CAF e fare una domanda di ripristino. Quindi deve occuparsi in prima persona individualmente di fare domanda di recepire questi soldi. E' questo che a noi non sembra giusto, perché noi invece proporremmo che sia una Legge dello Stato che debba in modo automatico e per tutti restituire alla gente quanto dovuto. E quindi noi che cosa chiediamo? Chiediamo che il nostro Comune si faccia parte in causa e chieda al Governo ed al Parlamento di fare approvare nel più breve tempo possibile una legge, che dia piena ed effettiva attuazione a questa sentenza della Corte Costituzionale per restituire in modo integrale tutti gli importi pensionistici maturati. E chiediamo anche che eventualmente i nostri parlamentari del territorio si adoperino con ogni mezzo possibile, perché questo provvedimento venga poi calendarizzato il prima possibile dal Parlamento. Grazie mille.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Ferruzzi. Squilloni.>>

Squilloni Enzo:

<<E' acceso? Dunque questo è un argomento per me abbastanza difficile da trattare, nel senso che potrebbe anche apparire interesse privato in atti d'ufficio, perché io sono in prima persona ma non solo io coinvolto in questo tipo di problema, e direi un coinvolgimento anche tutto sommato abbastanza pesante dal punto di vista numerico. Quindi come dire non è stato facile per me riflettere sulla mozione che ha presentato il Consigliere Ferruzzi. Però vorrei dire questo; è vero che questi soldi che sono stati congelati sulle pensioni superiori a 1.400 Euro, mi pare prima da Monti, poi da Letta e poi da Renzi con la modifica che veniva ricordata prima, è vero che questi soldi ci spettavano perché questo fa parte come dire della logica delle cose, della legge, non è che sia una discrezione. Però è anche vero che questo provvedimento è stato preso a fronte di una situazione economica assolutamente difficile, non è così figlio di una idea estemporanea di qualcuno di punire una certa categoria. C'era un problema di denaro come spesso succede e come rincontreremo poi, più avanti anche in altre delibere, per cui credo che la soluzione che ha dato il Governo Renzi sia da una parte, sì una maniera per cercare di tappare il buco che si era venuto a creare con la sentenza della Corte Costituzionale, dall'altra c'era anche l'esigenza di restituire qualche cosa che non fosse un qualche cosa che metteva più di tanto in difficoltà le casse dello Stato. Io credo che su questo ragionamento delle pensioni vada come dire rifatto un ragionamento generale. Evidentemente molti, anche quelli che l'hanno approvata si sono resi conto che la riforma Fornero come dire presenta degli aspetti non particolarmente positivi. Però nel riaffrontare il discorso delle pensioni bisogna anche qui tenere conto delle priorità, perché soldi per dare a tutti non ce ne sono, cioè i soldi per come dire per situazioni, per creare situazioni particolarmente positive non si trovano e allora bisogna scegliere, e per scegliere secondo me, io lo dico con molta tranquillità, anche se mi tocca direttamente, per scegliere le priorità, scusate, quali sono? Da una parte le pensioni minime ragazzi, perché con 500



Euro o giù di lì mi sembra difficile per tutti andare avanti e dall'altra, non prendetela per una facile demagogia di fronte a dei ragazzi che non hanno ancora vent'anni, però dall'altra parte bisogna cercare di tenere conto delle pensioni di coloro che verranno, perché se non si tiene conto anche di coloro che verranno e che già ora dovranno andare in pensione a 70, 75, 80 e così via, credo che facciamo una operazione moralmente, moralmente poco seria, per cui io penso onestamente che dire, semplicemente restituire i soldi sulla base della sentenza della Corte Costituzionale sia un po' semplicistico. Scusami se mi esprimo così. Credo che si debba riprendere in mano il problema e tenere conto dei soggetti, che in tema di pensioni in questo momento si rivelano più deboli e che sono poi lo dicevo prima, da una parte i pensionati al minimo e dall'altra parte i giovani. Io poi un piccolo appunto sulla Corte Costituzionale lo vorrei fare, perché anche quando questa Corte Costituzionale dà delle sentenze a proposito di pensioni, di aumenti, di riduzioni, di stipendi e quant'altro, ho sempre l'impressione ma sarà una impressione maligna sicuramente, che sia un po' condizionata dal proprio status che non vuole mai come dire, modificare o andare neanche minimamente a toccare. Mi auguro che non sia così e che non succeda così, però le esperienze fatte fino ad ora come dire non ci lasciano, non mi lasciano scusate non voglio coinvolgere nessuno, non mi lasciano ben sperare. Quindi alla fine che cosa si può dire in estrema sintesi? Io non sarei dell'idea di votare questa mozione, non perché non capisca come dire il senso di quello che Ferruzzi ha scritto, ma perché credo che vada ripreso il problema e stabilite delle priorità. Se ci saranno le risorse figuriamoci se sono contento che mi danno qualche altra lira. Se però le risorse non ci sono bisogna sterzarle dalla parte come dire più debole della popolazione.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Squilloni. Magari spengilo il microfono perché è acceso. Qualcun altro vuole intervenire? Masini.>>

Masini Claudia:

<<Bene il nostro voto sarà un voto favorevole a questa mozione. Certo c'è da specificare che non si tratta di tutelare le pensioni d'oro, ma quelle di modesta entità che comunque hanno visto delle decurtazioni inaccettabili e che sarebbe opportuno, a tal riguardo, un cambiamento del sistema che mette dei tetti al massimo delle pensioni. C'è anche da dire che la cosiddetta Legge Fornero è stata votata a suo tempo sia dal PD che da Forza Italia. Quindi insomma questo, su questo insomma credo che sia giusto riflettere.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene Masini. Ci sono altri interventi? Altrimenti mettiamo in votazione. Bene mettiamo in votazione il punto n. 5. Chi è favorevole? 5 favorevoli (Ferruzzi, Gozzi, Marrani, Margheri e Masini). Chi è contrario? 12. Chi si astiene? 1 astenuto (Baggiani). Allora astenuto Baggiani, il resto contrari. Quindi la mozione non viene approvata.>>

(vedi deliberazione n. 18 del 5 maggio 2016)

Punto 7 (ex 6) Mozione sulla chiusura della filiale della Cassa di Risparmio di Firenze – Intesa San Paolo, nella frazione di Ronta, presentata dai Consiglieri Pieri e Spacchini del gruppo "Partito Democratico".



Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo al punto n. 6, mozione sulla chiusura della filiale della Cassa di Risparmio di Firenze nella frazione di Ronta, presentata dai Consiglieri Pieri e Spacchini del gruppo del Partito Democratico. Lascio la parola al Consigliere Pieri.>>

Pieri Sauro:

<<Sì grazie Presidente. Buonasera a tutti. Con questa mozione voglio portare alla conoscenza dei colleghi Consiglieri e dell'opinione pubblica questo problema, che si è creato nella frazione di Ronta, da quando c'è stato comunicato la chiusura dell'attuale filiale della Cassa di Risparmio del Gruppo Intesa San Paolo. Premesso che questa banca è aperta nella frazione da oltre ottant'anni, quindi era lì da prima della Seconda Guerra Mondiale, e premesso anche che nelle frazioni bisognerebbe impegnarsi per portare i servizi e non per chiuderli, perché le frazioni hanno bisogno di continuare a vivere e quindi appena ho appreso dalla direzione della filiale che il 18 giugno, quindi neanche poco più di mese, questa filiale sarebbe chiusa e tutti venivano spostati nella Cassa di Risparmio del Capoluogo. Ora io credo che chi ci ascolta, tutti questi giovani magari in banca un domani non ci andranno mai, per tutte, per internet, per le vie telematiche soprattutto, però pensiamo invece a quella che oggi è chiamata la "fascia debole", pensiamo a chi va di più in banca, a tutti gli anziani e tutti coloro che non sanno neanche che cosa è internet, non sanno neanche che cos'è il bancomat. Ebbene dopo ottant'anni che questa banca si trova sul territorio, questi signori si ritrovano praticamente senza un servizio così importante. Fra l'altro questa chiusura secondo me contrasta fortemente anche con il loro statuto, che all'art. 3, alla voce "scopi dell'utente" il punto 1 cita testualmente, lo leggo perché è breve: "l'ente nelle priorità degli ideali e delle finalità civili della Cassa di Risparmio originaria, richiamati nell'art. 1, persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, attraverso interventi ed attività a favore della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile, contribuendo alla valorizzazione dell'identità delle comunità e del territorio con prevalente riferimento alla città di Firenze ed ai territori toscani in cui l'ente ha tradizionalmente operato". Oggi questa strategia aziendale questi signori la chiamano "la razionalizzazione del territorio", che tradotto poi in italiano semplice credo sia il risparmio sul territorio. Vedete questa filiale ha oltre 800 clienti, praticamente credo ci sia tutta la frazione e anche le frazioni vicine, tipo Razuolo e Panicaglia. Quindi supererebbe questo forte disagio per tutti questi cittadini delle frazioni, bacino nord ed è per questo che sia a nome mio personale, sia credo di interpretare anche la volontà del gruppo consiliare del Partito Democratico, noi esprimiamo un grosso rammarico su questa decisione ed invito il Sindaco e la Giunta a farsi carico, poiché si attivino tutti i canali possibili a far recedere il gruppo di Intesa San Paolo da questa decisione, e se qualora questo non potesse accadere invito il Sindaco a fare una ricerca sul territorio, magari ci potrebbe essere un altro istituto bancario che ha voglia e quindi, siccome il mercato è appetibile, ha voglia di aprire una filiale nella frazione di Ronta al posto dei signori che se ne vanno. Mi farò carico se questo accadesse, magari di convocare una assemblea pubblica ed invitare ovviamente i conto correntisti dell'attuale filiale, che se ne vuole andare dalla frazione, a passare al nuovo istituto per cui magari cambiare banca. Consapevoli che questo essendo un istituto privato sarà magari una lotta contro i mulini a vento, però mi sembrava corretto presentare una mozione in Consiglio Comunale e provare a tenere con i denti un servizio così importante per una frazione grande come quella di Ronta. Grazie.>>



Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Pieri. Baggiani.>>

Baggiani Patrizio:

<<Io dopo quello che ho scritto la mattina del 22 del mese di aprile al Sindaco, cioè credo che protestare non serva a niente perché la decisione è presa e comunque il collega Pieri rammentava lo statuto, però il problema nasce dalla non vendita della Cassa di Risparmio a Banca Intesa e con questa vendita si porta via una situazione del territorio. Questo bisogna ammetterlo. Purtroppo la Cassa di Risparmio quello che era il suo nascere e il suo pensare e il suo, è stato come posso dire annullato da Banca Intesa. Due anni e mezzo fa hanno chiuso Galliano, hanno chiuso Santa Brigida, era pensabile chiudessero anche Ronta. Giustamente io ritengo che il problema è un problema politico. Perché? Perché bisogna rammentarsi di una cosa, che la banca ha uno statuto privato, però in Italia è privata anche la Banca d'Italia. Ecco la differenza con le Poste perché volevano chiudere, perché le Poste hanno una partecipazione dello Stato. Questo è un problema politico bisogna comprenderlo; se la Banca d'Italia non è una affiliazione diretta dello Stato come non è diretta della Comunità Europea la Banca Europea, è in mano ai privati. Può succedere questo qui e succede; serve a niente. Allora io in data 22 aprile ho parlato anche con un collega che lavora al Credito Cooperativo dicendogli, l'ho scritto a lui, l'ho scritto al Sindaco, però la situazione è questa, dobbiamo prendere coscienza che la politica con la "P" maiuscola deve intervenire su queste cose, perché purtroppo Banca Intesa è razionalizzazione, fanno così vanno via. Questa è la situazione, non c'è nulla che si possa fare. Perché? Perché dall'origine manca la possibilità di intervenire. Tutti ci si ricorda come è successa la vendita della Cassa di Risparmio, perché c'è un Senatore che c'ha un nome, Speranza, è collettore delle quote della maggioranza, era, poi le ha prese tutte e le ha vendute a Banca Intesa. Da questo nasce la chiusura delle agenzie sul territorio. Non c'è più l'esproprio per cui la Cassa di Risparmio è nata nel 1829; era una istituzione nata proprio per incentivare il risparmio delle classi più povere ed aveva anche una affiliazione e una ideologia cattolica. Purtroppo questa cosa qui non esiste più e si assiste a questo. Però dobbiamo prendere conto che le banche sono istituti privati, lo Stato non può far niente, anzi lo Stato molto spesso incentiva queste situazioni qui. Ecco non ho altro da dire.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, Ferruzzi.>>

Ferruzzi Luca:

<<Rapidissimamente per dichiarazione di voto. Naturalmente siamo favorevoli anche come Consiglieri rontesi, naturalmente ci sentiamo in prima persona responsabilizzati a questo e quindi siamo favorevoli alla mozione presentata da Sauro, e quindi voteremo favorevolmente. Ci rimane solo un piccolo rammarico che era quello che avendo offerto la nostra disponibilità per fare un documento congiunto, si sia ritenuto invece di andare avanti diciamo con un solo gruppo consiliare. Tutto lì. Poteva essere un lavoro di tutto il Consiglio. Grazie mille.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Marrani. Per dichiarazione?>>



Marrani Alessandro:

<<Salve a tutti. Anche noi ci esprimiamo in maniera favorevole e siamo contenti, perché pensiamo che questa possa essere una occasione per cui il Consiglio possa votare veramente all'unanimità, e dare anche un bel segnale di unità e di condivisione di obiettivi anche se delle volte la pensiamo diversamente.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Marrani. Masini.>>

Masini Claudia:

<<Appunto il nostro voto alla mozione è un voto favorevole. Siamo concordi con quanto diceva il Consigliere Pieri, cioè la presenza dei servizi nelle frazioni è fondamentale. Una Amministrazione dovrebbe averlo sempre presente nelle sue scelte, non soltanto quando appunto un privato decide di chiudere un servizio. Le scelte urbanistiche comunque, hanno portato ad uno svuotamento delle frazioni in termini di servizi, rendendole dei quartieri dormitorio. Vivere in una frazione significa comunque operare delle scelte che la facciano vivere dai suoi abitanti. Anche evitare il proliferare dei centri commerciali crediamo che non sia una buona cosa, perché comunque questi hanno sancito la chiusura di tutte le piccole botteghe. Questo appunto per dire sì che siamo d'accordo con la mozione sulla chiusura della banca, ma per valorizzare una frazione bisogna anche però fare tanti piccoli interventi.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Margheri per dichiarazione?>>

Margheri Luca:

<<Sì dichiarazione. Sono favorevole perché qualunque mozione, da qualunque parte arrivi sia dall'opposizione che dalla maggioranza, quando interviene sulle criticità e sulle problematiche del territorio secondo me va condivisa, nonostante la decadenza di questo clima di buonismo che si era creato.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene. Gozzi, poi mettiamo in votazione.>>

Gozzi Matteo:

<<Sì grazie Presidente. Anche noi esprimiamo parere favorevole rispetto a questa mozione. Devo dire sono molto d'accordo con quanto espresso dal Consigliere Ferruzzi in merito al fatto che si poteva, con dei tempi un po' più lunghi ecco arrivare ad un documento congiunto. Comunque l'importante è l'obiettivo, quindi ben venga questa mozione; voteremo in maniera favorevole. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene. Prima di mettere in votazione c'è anche il Sindaco che voleva dire due cose.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Sì. Io intanto ringrazio i Consiglieri Comunali della mozione, perché è vero che impegnano il Sindaco e la Giunta quindi l'Assessore competente, ma è un impegno che mi prenda molto, molto volentieri. Purtroppo è una notizia che come ricordava qualche



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

intervento precedente al mio riguarda essenzialmente i soggetti privati, e che quindi nella loro autonomia, e mi viene da dire anche nella loro perdita di coscienza territoriale attuano delle decisioni che poi purtroppo hanno ricaduta all'interno dell'Amministrazione. Io dico semplicemente che credo che in questi anni l'Amministrazione abbia dimostrato la volontà di investire anche nelle frazioni, anche da un punto di vista urbanistico ma soprattutto provando anche ad interloquire con i soggetti privati per il mantenimento di alcuni servizi. Penso a quello che stiamo facendo a Ronta sul progetto "Ecco fatto". Penso alla difesa a spada tratta dei plessi scolastici nelle frazioni, che sempre spesso vengono messe in discussione come ricordava il Consigliere Sauro Pieri con l'idea della razionalizzazione, ma che si traduce nei territori sostanzialmente ad un risparmio di spesa senza tenere conto dei territori. Così come abbiamo rischiato come Comune di perdere per esempio, la Camera di Commercio. E' stato solo grazie all'intervento dell'Unione se ancora oggi abbiamo un presidio di servizi. Detto questo e per essere veramente brevi, io mi prendo l'impegno anche a contattare sia la dirigenza di Intesa San Paolo ma soprattutto, soprattutto qualche altro ente bancario magari più sensibile al territorio che abbia voglia di fare un investimento all'interno della frazione. Certo è da Sindaco e da Amministrazione, resto basito della non curanza di scelte di territoriali che non si ha neanche il garbo di comunicare, magari qualche mese prima perché se magari la direzione regionale, provinciale di Intesa San Paolo avesse comunicato all'Amministrazione, alla cittadinanza, questa intenzione noi magari oggi saremmo qua già con alcuni mesi spesi a lavorare per una soluzione. Purtroppo come al solito prendiamo atto che le scelte riorganizzative vogliono dire accentrare e non tenere conto dei territori, ma vi ringrazio e soprattutto vi ringrazio se come credo il voto sarà unanime, perché è un impegno che ci prendiamo molto molto volentieri.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene mettiamo in votazione il punto n. 6. Chi è favorevole? All'unanimità.>>

(vedi deliberazione n. 19 del 5 maggio 2016)

Punto 8 (ex 7) Mozione sulle problematiche relative al polo scolastico superiore di Borgo San Lorenzo, presentata dai Consiglieri Marrani del gruppo "Dal Cuore di Borgo" e Margheri del gruppo "Cambiamo, Insieme!".

Il Presidente Timpanelli:

<<Punto n. 7, mozione sulle problematiche relative al polo scolastico superiore di Borgo San Lorenzo, presentata dai Consiglieri Marrani del gruppo "Dal Cuore di Borgo" e il capogruppo Margheri del gruppo "Cambiamo, Insieme!". Non so chi illustra. Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Allora brevemente due considerazioni, poi passerò, il Presidente cioè passerà la parola al Consigliere Marrani. Io volevo solo fare due piccole e veloci considerazioni. Mi è dispiaciuto che nella Conferenza dei Capigruppo, e i ragazzi sanno che la Conferenza dei Capigruppo è una riunione che i Capigruppo fanno prima del Consiglio Comunale per cercare di mettere l'ordine del giorno, ed eventualmente assemblare delle mozioni che abbiano degli intenti comuni. Mi è dispiaciuto che ci sia stata rivolta l'eccezione che questa

17/31



mozione che noi presentiamo sia strumentale, cioè dice è stata fatta perché nel polo scolastico del Mugello e voi per l'appunto proponete una mozione, che riguarda le criticità che tutti ben sapete, e che poi Marrani spiegherà. No. Io sarei stato molto più contento perché la nostra intenzione non era una intenzione strumentale, ma era di ridiscutere un'altra volta e ri-impegnare il Consiglio, il Sindaco, la Giunta, l'Amministrazione affinché si facesse carico di queste criticità e le portassero all'attenzione ancora una volta della Città Metropolitana. Quindi non era una cosa strumentale, ma avrei avuto piacere che dai Capigruppo fosse venuto fuori un documento comune da votare all'unanimità, come abbiamo votato il documento precedente e non è stato. Ricordiamo che nell'ottobre, il 28 ottobre 2014, l'opposizione presentò una stessa mozione per il 95% uguale a questa e fra l'altro, venne discusso e venne preso impegni precisi affinché le stesse criticità del polo scolastico venissero portate all'attenzione della Città Metropolitana. Ci venne anche detto allora che il Comune non era direttamente investito delle problematiche del polo scolastico, ma così come il Comune interviene ed è intervenuto sulle problematiche dell'ospedale, oppure della biglietteria della stazione, così deve intervenire presso la Città Metropolitana per evidenziare queste criticità. Per cui io spererei che a differenza dell'altro Consiglio, dove alcuni ho qui il verbale, alcuni Consiglieri dicendo che la scuola è di tutti e che la visione deve essere positiva e non ci devono essere né frazionamenti, né differenza fra opposizione e maggioranza, però guarda strano fu votato, la maggioranza votò contraria a questa mozione e solamente un Consigliere della maggioranza si astenne e votò l'emendamento. Ecco io volevo fare queste due considerazioni. Grazie Presidente.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Margheri. Marrani.>>

Marrani Alessandro:

<<Sì io vorrei ribadire che l'intento della mozione non è per niente polemica, come purtroppo forse qualcuno può avere pensato ma che è appunto una proposta, una sollecitazione di interesse. Leggo testualmente quello che è scritto in fondo alla mozione, c'è scritto i firmatari e tra l'altro è stata appoggiata da tutte le opposizioni: "si invita il Sindaco e gli Assessori competenti a seguire in modo costante queste problematiche"; cioè questa è una mozione che era già stata presentata, e in vista di un Consiglio Comunale per l'appunto al polo scolastico ci sembrava la migliore occasione possibile chiedere appunto di seguire queste vicende. Qui si vuole semplicemente sollecitare l'attenzione di Sindaco e Giunta nei confronti di queste problematiche, che purtroppo diciamo ci sono stati dei ritardi già da lungo tempo. Si fa riferimento nello specifico anche alla situazione della benedetta palestra. Non voglio entrare in polemica, anzi citerò il Sindaco che in campagna elettorale disse smettiamo di guardare indietro e fare polemica al passato, guardiamo in avanti e facciamo proposte. Sono d'accordo. Io però ribadisco nel passato la palestra per dirla alla borghigiana, l'era già belle e fatta. Allora ci siamo rassegnati a questa cosa che è stata persa oppure no? La mia idea è rivendichiamo la mancanza di questo progetto e magari riproponiamolo anche nella Città Metropolitana. Ripeto non si tratta di fare polemiche, vogliamo fare proposta esattamente come abbiamo votato a favore della chiusura, la mozione di Pieri, speriamo che la maggioranza approvi questa mozione. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene. Ho iscritto Gozzi.>>



Gozzi Matteo:

<<Sì grazie Presidente. Allora anch'io volevo sottolineare che purtroppo per tempi tecnici non abbiamo potuto sottoscrivere subito il documento, noi l'abbiamo fatto in Capigruppo. Poi a me personalmente la scuola è un argomento che appassiona, mi ha sempre appassionato tanto e penso che dovrebbe appassionare anche voi ragazzi che siete qui ad ascoltarci oggi, perché bene o male stiamo parlando del vostro presente. Ci passate otto ore al giorno a scuola, poi magari se qualcuno boccia si parla anche del vostro futuro. Quindi attenzione perché queste sono cose importanti. Ora io la vicenda ho avuto modo di seguirla da quando sono Consigliere Comunale, mi mancano alcuni pezzi precedenti che però sono riuscito a ritrovare nel verbale di quando fu presentato l'ordine del giorno; mi ricordo fu molto fortemente voluto anche dall'ex Consigliere Frandi che vedo presente in aula, proprio perché è un argomento molto sentito. Niente, si fece un po' il quadro generale. Io mi ricordo anche delle spiegazioni fatte dalla Consigliera Spacchini che nei tempi precedenti poi era anche Assessore allo Sport, ci spiegò tutta la situazione diciamo così di dissesto economico che poteva venire a crearsi all'interno di quella che allora era la Provincia, e che quindi alcuni fondi che prima erano disponibili non erano più disponibili. Ora io di queste cose non me ne intendo, sicuramente però sono certo di quello che ho visto perché mi ricordo ai tempi quando fummo chiamati dai ragazzi, che componevano il comitato studentesco di allora a venire a visualizzare la situazione del Chino Chini, mi ricordo ci presentammo io, si presentò Masini e c'erano delle situazioni che ci lasciarono un po' allibiti insomma; c'erano topi morti nelle aule, topi vivi che scorrazzavano, pavimenti sfondati, cascavano pezzi di cartongesso; quando pioveva tanto valeva stare fuori perché tanto pioveva anche in classe. Quindi la situazione era veramente molto molto difficile. Ora da lì però va anche dato atto che si sono fatti dei passi in avanti. Io ho visto sono stati fatti dei lavori nella scuola. Ora non ci sono i topi, i pavimenti sono messi a posto, ma comunque sia si tratta di lavori come dire emergenziali che non risolvono la situazione. Ecco tempo un anno, due e tre, se si continua così sono comunque sia prefabbricati, quindi il problema si può tranquillamente riproporre tra due o tre anni. Quindi penso che gli impegni vadano presi e presi in maniera veramente forte e portati avanti, perché se no la situazione non la si risolve. Detto questo non voglio dilungarmi troppo nell'intervento e vorrei concludere riportandovi una frase di non so se lo conoscete, un ex Presidente dell'Uruguay. Questo era un anziano vecchietto, vi fo una leggera cronistoria di quello che è successo; là c'era la dittatura, lui era un attivista politico, fu incarcerato, fu messo in isolamento nel penitenziario. La parte del penitenziario era stata costruita prendendo un pozzo. Praticamente lui è stato 12 anni chiuso in isolamento dentro un pozzo. Parlava con gli insetti per non impazzire. Pensate che personaggio. Quando poi è finita la dittatura è stato liberato, è diventato il Presidente e ebbe a dire una frase ecco, che secondo me racchiude di per sé tutta la situazione e che ci dovrebbe dare molto spunto a noi Consiglieri. Lui disse, ci sono tre cose fondamentali per rimettere in piedi una nazione come la nostra dalla situazione in cui si trovavano, e diceva bisogna investire in tre cose; la prima cosa è l'istruzione; la seconda l'istruzione; la terza ancora l'istruzione perché lui disse un popolo che è istruito non ricade più nella dittatura e non viene più preso in giro dai bugiardi e corrotti. Ecco penso che noi come Consiglieri Comunali, ma lo stesso anche i Governatori delle Regioni e il Parlamento, debbono investire e continuare sempre ad investire nell'istruzione, cosa che purtroppo negli ultimi vent'anni colpa di tutti i Governi di Centro Destra, di Centro Sinistra non viene fatto. Si vedono tagli, tagli, tagli e ancora su tagli. Ecco io penso ci sia bisogno di un forte



cambio di rotta su questo punto di vista. Quindi esprimo parere favorevole a nome del mio gruppo rispetto a questa mozione. Grazie Presidente.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene grazie Gozzi. C'ho Masini e poi Spacchini.>>

Masini Claudia:

<<Allora sempre per dichiarazione di voto, abbiamo letto sulla stampa che comunque qualcosa si sta muovendo rispetto alla realizzazione del parcheggio, all'allacciamento delle colonne e che comunque insomma ancora si sta un po' trascinando, ma sembra che stia per giungere alla fine dei lavori e quindi insomma qualche cosa ci sembra che si stia muovendo. Durante l'attività consiliare, sia in Provincia che in Comune, ci siamo impegnati per rivendicare il diritto degli studenti di vedere comunque realizzate opere fondamentali, e che sono state comunque rimandate continuamente a causa di tagli e di soldi, che prima venivano inseriti in Bilancio per la realizzazione appunto delle colonne che adesso vengono allacciate; il parcheggio, la nuova palestra, nuove aule, e che poi venivano immancabilmente destinati ad altre attività. I soldi per la palestra non ci sono. Bene, perfetto. Però va ribadito e ricordato incolpevolmente è co-responsabilità sia della vecchia Amministrazione Provinciale che delle passate Amministrazioni Comunali del territorio, che comunque in quel momento non sono state in grado di far sentire la loro voce. Quindi pensiamo che la parte dei soldi che c'era, e che era stata messa a Bilancio dalla Provincia crediamo debba essere recuperata per un ampliamento degli spazi e per fare nuove aule. Abbiamo fatto una visita accompagnati appunto dagli studenti. Io l'ho fatta recentemente un paio di mesi fa, e nonostante appunto ripeto abbia appreso dalla stampa che si stanno muovendo diverse cose, che appunto verranno realizzati il parcheggio e l'allacciamento delle colonne ed anche altro, c'è da segnalare che anche all'interno della scuola ci sono delle mancanze molto forti, tipo la mancanza di attrezzature per gli alunni disabili, gli spogliatoi per l'indirizzo meccanico ed elettrico; i ragazzi si cambiano nel corridoio e nelle officine; manca lo spogliatoi per i ragazzi di ricevimento che si cambiano in classe o in bagno; gli infissi sono in precarie condizioni. Insomma quando abbiamo fatto il giro con gli studenti questo è un po' l'elenco, e ce ne sono altri; cucine che si allagano, pompe che non funzionano. Quindi pensiamo che nonostante sembri che qualcosa si stia muovendo, i ritardi sono inaccettabili e l'attenzione debba rimanere alta, perché comunque insomma il problema dei container è un problema che attende una soluzione e non credo che si possa aspettare oltre. Rispetto all'attenzione, cioè il fatto di mantenere alta l'attenzione nonostante le cose sembrino avere una buona soluzione, mi fa tornare all'interrogazione fatta all'inizio sulla biglietteria che segnalo al Sindaco essere chiusa improvvisamente da due giorni; la chiuderanno per due giorni così. Quindi laddove l'Amministrazione si impegna anche per stimolare Trenitalia, si torna indietro e loro chiudono. Quindi penso che ugualmente rispetto alla scuola, nonostante la Città Metropolitana abbia fatto dei passi importanti, davvero credo sia fondamentale che l'Amministrazione cioè che l'Amministrazione di Borgo, ma anche tutto il Consiglio dell'Unione, continui a mantenere alta l'attenzione rispetto alle problematiche del plesso scolastico.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Masini. Spacchini.>>

Spacchini Sonia:



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<<Si grazie Presidente. Mi rendo conto che poveri ragazzi, sono circa due ore che li stiamo tediando con cose, che purtroppo immagino non comprenderanno neanche troppo a fondo, visto il fatto che non seguono mese mese i nostri lavori. Però credo che per tutti per noi e per voi che siete stati qui questo pomeriggio, sia stata comunque una bella occasione anche di venire a conoscenza del funzionamento delle nostre istituzioni, non sempre devo dire estremamente divertenti o dinamiche nelle sue discussioni. Però tant'è la discussione democratica è un po' questa. Venendo alla mozione di cui stiamo discutendo abbiamo appunto appreso di questa mozione, sì ha ragione il Consigliere Margheri non neghiamo che ci sorprende che dopo un primo accenno di discussione, avvenuto nell'ottobre del 2014 sollevato dall'opposizione, ci si risvegli sul tema il 5 maggio del 2016 in occasione di un Consiglio fatto appositamente per i ragazzi di questi istituti. La mozione devo dire tiene con sé molte imprecisioni e molte cose che sono a tratti poco condivisibili. Abbiamo per questo presentato un emendamento che ora consegno alla Presidenza, del quale non vi do la lettura integrale ma vi illustro i contenuti e poi li distribuiremo. Scusate. Abbiamo appunto voluto e abbiamo tenuto a ricordare come nell'ultima assemblea che gli studenti dell'Istituto Chino Chini hanno tenuto in questa sede, il Sindaco di Borgo San Lorenzo insieme al Sindaco di Barberino, che è anche Consigliere delegato della Città Metropolitana con delega all'istruzione e all'edilizia scolastica, è stato comunicato appunto agli stessi ragazzi che nel frattempo sono stati avviati i lavori di allacciamento delle famose colonne antisismiche, che tengo a ricordare sono un intervento di carattere sperimentale fatto su questo istituto, l'unico nella provincia di Firenze che hanno avuto qualche ritardo e qualche problema di calcolo strutturale, che inizieranno appunto contestualmente negli ultimi giorni di lezione; la messa non dico in sicurezza ma insomma la sistemazione del piazzale e del famoso parcheggio di cui da tempo stiamo parlando e che la stessa Città Metropolitana ha già iniziato a progettare, e ha presentato per la verità, anche una bozza di progetto dell'ulteriore plesso scolastico indispensabile a questi due istituti, che potrà contenere circa 18 aule, 10 ovviamente utili ad accogliere le attuali classi site nei prefabbricati e 8 utili a migliorare la riorganizzazione degli spazi scolastici. Ovviamente riteniamo estremamente importante rispondere alle esigenze scolastiche, anche e soprattutto in considerazione del fatto che gli istituti di istruzione superiore sono per l'intera regione e per l'area metropolitana un polo fondamentale di istruzione e formazione, per il Mugello lo consideriamo e lo chiamiamo ogni volta l'istituto scolastico di riferimento per il quale continuiamo ad avere ogni giorno una attenzione estremamente importante. Teniamo a ricordare e sicuramente i ragazzi se hanno qualche amico che frequenta anche gli istituti fiorentini fuori dal Mugello, conosceranno non solo le situazioni strutturali di quegli istituti, ma conosceranno anche il fatto che sono tantissimi i plessi di istruzione scolastica superiore dell'area metropolitana, sono oltre 70. Ovviamente sollecitiamo e continuiamo a sollecitare, come abbiamo sempre fatto, la Città Metropolitana di Firenze che nel frattempo anche rispetto al vecchio ente locale, ha risorse economiche presenti in maniera più significativa di intervenire rispetto ai lavori previsti con le tempistiche previste ovviamente, nonché a continuare a considerare questo polo scolastico una priorità assoluta all'interno della sua azione e delle politiche scolastiche. Ovviamente aggiungiamo che invitiamo il Sindaco a collaborare, come sta facendo in questi anni attivamente con la Città Metropolitana per promuovere come assoluta priorità nel prossimo intervento, in un contesto che si continui a presentare ovviamente di scarsità di risorse pubbliche, come certamente non sfuggirà a nessuno di voi la sistemazione delle aule e quindi l'indispensabile ampliamento e costruzione del nuovo plesso scolastico, che noi individuiamo essere come la priorità assoluta rispetto a questo istituto che c'è, che



senza dubbio ha come dire l'esigenza di venire non solo migliorato, ma di avere la capacità di accogliere e di offrire una istruzione sempre migliore, perché le necessità di intervento sono sempre tante ma di fronte alla scarsità di risorse è anche opportuno crediamo che la politica indichi le priorità ed indichi le scelte. Credo che sia il suo ruolo.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Spacchini. Sì se ci consegnate gli emendamenti.>>

Margheri Luca:

<<Ma l'emendamento dove andrebbe messo, in che parte della mozione?>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Squilloni.>>

Alle ore 15,40 esce l'Assessore Bonanni: presenti 4/5.

Squilloni Enzo:

<<Mi sembra più facile cogliere l'attenzione di un teorema in algebra o di geometria che non in questa discussione. A parte questo dicevo cercando di essere brevissimo perché bisognerà accelerare la discussione, il coefficiente di attenzione mi pare ridotto ai minimi termini. Qui ci sono delle considerazioni che abbiamo già discusso, non sono molto diverse da quelle discusse nell'ottobre del '14. Il problema ridotto proprio all'osso in un telegramma è il problema dei soldi, quello che si dice spesso anche in altri e si è detto anche in questo stesso Consiglio, e si dirà per altre questioni; il problema alla fine è quello dei soldi. Per fare, per sistemare la questione dei prefabbricati e costruire 18 aule nuove ci vogliono 2 milioni e mezzo; per fare la palestra nuova almeno secondo il programma dell'Assessore mi pare si chiamasse Giorgetti ci volevano 2.400.000 già cinque o sei anni fa. Quindi mi immagino che ora ci voglia anche un po' di più. Questi soldi non ci sono perché la Città Metropolitana i soldi non li ha, e quindi bisogna fare delle scelte. Scelte neanche semplici perché anche credo che le cose bisogna dirsele fino in fondo, che anche la costruzione dell'edificio che dovrebbe andare a sostituire i prefabbricati abbia ancora un grosso punto interrogativo, che è quello sempre dei soldi e del denaro. Quindi se devono fare delle scelte e si devono stabilire delle priorità, e la priorità credo sia l'edificio scolastico, credo siano le aule rispetto alla palestra. Per la palestra vediamo se è possibile raggiungere o trovare una soluzione meno onerosa dal punto di vista economico, però credo che sia abbastanza evidente che oltre alla sistemazione anti-sismica, alla sistemazione del parcheggio, il lavoro, la concentrazione diciamo della politica debba rivolgersi alle aule nuove in muratura piuttosto che alle altre questioni che sono state sollevate. Poi sulla questione della strumentalità o meno ognuno rimane delle proprie opinioni. Quanto all'investire sull'istruzione, credo che qui non ci sia nessuno a cominciare da chi vi parla che pensa qualcosa di diverso. Sono anch'io, lo sono sempre stato, oltretutto c'ho lavorato per molti anni, credo che istruzione, istruzione sia certamente l'unico slogan diciamo da perseguire con determinazione.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Squilloni. Marrani.>>



Marrani Alessandro:

<<Si volevamo chiedere cinque minuti di pausa. perché vogliamo leggere perbene l'emendamento e parlarne tra di noi.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora ci fermiamo per cinque minuti e poi riprenderemo i lavori.>>

La seduta viene sospesa alle ore 15,50.

La seduta riprende alle ore 16,00.

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora prego i Consiglieri di riprendere posto che ri-iniziamo la seduta. Allora riprendiamo i lavori. Quindi non so, do la parola a Margheri.>>

Margheri Luca:

<<No io volevo solamente, noi avremmo essenzialmente è tutto da condividere, ci sarebbe solamente un punto, sono due, due righe nemmeno, un sub-emendamento dove si dice "sollecita" nella seconda pagina, seconda pagina "sollecita la Città Metropolitana di Firenze a proseguire con celerità e nel rispetto dei tempi previsti con la realizzazione dei lavori in corso e di quelli programmati", e noi avremmo aggiunto "in secondo ordine" cioè secondo le priorità che diceva il Consigliere Enzo, "in secondo ordine della eventuale costruzione della palestra nonché a continuare a considerare il polo scolastico Mugellano", perché ci sembra che da questo emendamento il problema della palestra sia sparito, non si faccia più riferimento. Quindi mettere in secondo ordine, cioè prima ci sono le priorità dei container come avete scritto e come tutti abbiamo detto, però nella seconda pagina "sollecita" ecc. ecc. "e di quelli programmati ed in secondo ordine dell'eventuale costruzione della palestra". Un richiamo alla palestra ci sembra doveroso.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Scusate per onor di pignoleria solo per questo, si può inserire nell'altro paragrafo che qui non c'entra nulla, cioè quando si parla di, scusa eh, di lavori in corso a quelli programmati si parla di enorme parcheggio, ecc. Quando si parla di nuovi interventi e se ne parla nel paragrafo successivo, che richiamando l'esigenza di un nuovo plesso in quel caso alla fine mettere in cui appunto si evince la priorità assoluta della nuova palestra, e nell'ordine quello che hai appena proposto.>>

Margheri Luca:

<<Sì. Bene, bene, bene. No io volevo solamente capire.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Scusate. Margheri.>>

Margheri Luca:



<<No volevo solamente capire dalla Sonia, scusa eh Sonia, no volevo capire la prima parte quando tu hai detto dal 28 ottobre ci si sveglia al 5 maggio. Che tu volevi dire?>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Torniamo nel merito della mozione per piacere, ok?>>

Margheri Luca:

<<No no va bene, volevo sapere.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora a questo punto mi sembra che ci sia una condivisione unanime. Quindi vi chiederei di farci avere l'emendamento finale, scritto, scritto. Scriviamolo in modo tale che poi ci esprimiamo direttamente su quello. Bene allora ora votiamo gli emendamenti tutti insieme e poi se gli emendamenti passano votiamo la mozione emendata. Quindi mettiamo in votazione gli emendamenti prodotti ora dopo la pausa. Chi è favorevole? All'unanimità. Scusatemi sì prima di votare il documento finale, a questo punto emendamento, mi ero dimenticato che anche il Sindaco voleva dire due cose. Comunque gli emendamenti li abbiamo già votati e quindi dopo metteremo in votazione la mozione emendata.>>

Sindaco Omoboni:

<<Sì brevemente davvero. Sono particolarmente contento si sia arrivati ad un documento unitario, che permette comunque di dare un bel messaggio anche rispetto alla proposta della mozione delle opposizione e poi emendata dalla Consigliera Spacchini. Io quello che posso dire rispetto all'aggiornamento, in parte l'ha già detto Sonia, è l'impegno costante che questa Amministrazione ha messo in campo, pur non essendo direttamente competente sull'edilizia scolastica che è materia prima della Provincia ora della Città Metropolitana, perché mi ha fatto piacere che Marrani abbia ricordato quello che dicevo in campagna elettorale che giustamente si deve andare oltre, ma è altrettanto importante che bisogna anche sapere dove si va rispetto alle strade che sono percorribili. Allora io dico rispetto alla situazione attuale quello che vedo nella prospettiva, rispetto anche al Bilancio della Città Metropolitana, perché noi avremmo potuto presentarvi miriadi di documenti dove magari si facevano progetti mirabolanti, che però poi alla fine sarebbero stati una promessa che non potevamo assolutamente mantenere. La scorsa settimana insieme al Sindaco di Barberino Mongatti, nonché Consigliere metropolitano con delega all'edilizia scolastica della Città Metropolitana, abbiamo avuto il piacere di essere invitati proprio all'Assemblea degli Studenti del Chino Chini ed è stata una bellissima occasione anche per affermare un tipo di rapporto, che noi vorremmo sia come Amministrazione Comunale che come Amministrazione metropolitana tenere con le istituzioni scolastiche, ma soprattutto con gli studenti ed è quello della grande sincerità e della grande franchezza rispetto ai contenuti. Pensare oggi rispetto alle risorse che la Città Metropolitana ha, che noi si possa portare avanti in maniera parallela o comunque dando la stessa priorità un investimento come quello di una palestra da 2 milioni, 2 milioni e mezzo, rispetto a quella che io credo sia la priorità assoluta oggi che è quella di togliere i ragazzi dai prefabbricati, non faremmo un servizio sincero e franco e soprattutto non faremmo della buona politica. Matteo Gozzi prima ricordava i vari disagi che tra l'altro, e ringrazio gli studenti di avermi tempestivamente comunicato sui prefabbricati, dall'acqua al riscaldamento non funzionante, alle toppe; addirittura abbiamo dato la disponibilità a fare intervenire il nostro



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

cantiere comunale anche se non era direttamente nostra competenza, per cercare davvero di mettere delle toppe e non è metaforico alla situazione. Quindi io credo che ci siano degli elementi positivi, in parte li ricordava prima Spacchini. Il parcheggio; i lavori inizieranno in estate e sono stati concordati con la direzione scolastica proprio per non interferire con l'attività degli studenti. L'allacciamento delle colonne antisismiche è previsto per contratto che debbano terminare entro il 30 di giugno, salvo il pagamento di penali da parte della ditta che fa i lavori. Un ulteriore intervento concreto riguarderà gli spogliatoi, che non saranno solo oggetto di una riverniciatura ma saranno davvero oggetto di una riqualificazione generale, ed anche questi partiranno in estate. Credo siano tre interventi concreti che spero davvero possano far presentare il nostro polo scolastico, che è il polo scolastico non di Borgo San Lorenzo ma del Mugello, davvero in una veste più dignitosa e più bella all'inizio dell'anno e poi c'è la prospettiva. Allora io vi dico che con tutta sincerità la priorità che noi abbiamo dato come Amministrazione e come Città Metropolitana, è quella di avere un progetto di 18 aule che permetta ai ragazzi del Chino Chini, che attualmente vivono nei prefabbricati, di poter avere delle aule degne di questo nome oltre ad avere ulteriori spazi, perché parlando di 18 plessi stiamo parlando di fatto di una nuova scuola. Quindi oltre alle dieci aule attualmente ospitate dei prefabbricati, ci sarà anche la disponibilità di otto aule per poter rivisitare tutti gli spazi in un'ottica evidentemente di plesso. Badate bene, qui stiamo parlando di studio progettuale. Questo non vuol dire che ci sono oggi le risorse, ma che intanto un primo passaggio è stato fatto perché è stata data una idea di quella che è la bozza progettuale, gli indirizzi progettuali su cui lavoreremo tutti. Quindi accolgo assolutamente con grande favore anche l'impegno che si chiede all'Amministrazione Comunale di Borgo San Lorenzo, che è un impegno che abbiamo condiviso su una priorità che è già stata condivisa a livello di Città Metropolitana. Stiamo parlando di un intervento da 2 milioni e mezzo, che non sarà semplice trovare ma io sono convinto con il metodo che ci siamo dati anche con il Consigliere metropolitano Mongatti, di aggiornarsi insieme a voi sulle tempistiche, questa possa essere una battaglia che nei mesi e negli anni potremmo davvero vincere arrivando ad un risultato concreto. Nessuno si dimentica della palestra. Nessuno si dimentica della palestra ma penso che con queste risorse e con questo contesto, non solo comunale evidentemente ma metropolitano, sia il caso di puntare come priorità uno al nuovo plesso scolastico, provando magari sulla palestra a sondare altre strade che potrebbero anche essere l'apporto di capitale privato, di project financing che permettano comunque di fare un intervento, magari su una struttura più leggera che non costerà 2 milioni di Euro ma 400 mila Euro. Quindi massimo impegno su quella che è la valorizzazione del polo scolastico, insieme ai dirigenti dei due istituti scolastici, insieme alla Città Metropolitana per rendervi innanzitutto e darvi sempre di più la voglia di studiare in dei locali che siano degni di questo nome. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene a questo punto mettiamo in votazione il punto n. 7, quindi la mozione emendata. Chi è favorevole? All'unanimità.>>

(vedi deliberazione n. 20 del 5 maggio 2016)

Punto 9 (ex 8) Surroga componente delle Commissioni Consiliari Permanenti 1, 2 e 3.



Il Presidente Timpanelli:

<<Siamo quasi alla fine mancano solo tre punti poi abbiamo finito. Sono rapidi. Allora passiamo al punto n. 8 che è la surroga del componente delle Commissioni Consiliari Permanenti 1, 2 e 3. Come è stato proposto nella Commissione Consiliare competente mettiamo appunto in votazione, in votazione cioè la proposta della surroga del Consigliere Marrani in tutte e tre le Commissioni. Quindi io direi al Consiglio di mettere in votazione. Votazione palese. Quindi mettiamo in votazione il punto n. 8 così come proposto dalla Commissione. Chi è favorevole? Unanime. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Come sopra.>>

(vedi deliberazione n. 21 del 5 maggio 2016)

Punto 10 (ex 9) Convenzione per la gestione associata Ufficio Ambiente Intercomunale (U.A.I) ai sensi dell'art. 30 della D.lgs n. 267/2000 – Approvazione schema.

Il Presidente Timpanelli:

<<Punto n. 9, convenzione per la gestione associata Ufficio Ambiente Intercomunale. Anche questo è l'approvazione dello schema. Anche questo è stato oggetto di discussione in commissione. Non so se c'era qualcuno che voleva intervenire sennò si mette in votazione. Miniati.>>

Miniati Marco:

<<Buonasera innanzitutto a tutti i ragazzi e le ragazze, gli studenti presenti oggi qui con noi e grazie a tutti i professori e il Preside per averci ospitati anche da parte di tutti i Consiglieri, credo. Vorrei fare insomma un punto su questa, un punto di cui abbiamo parlato in Commissione. Credo sia stato un punto molto importante, perché finalmente praticamente abbiamo messo insieme tutti i Comuni del Mugello nell'Unione dei Comuni per l'ufficio associato della gestione ambiente, dell'Ufficio Ambiente Intercomunale. Questo dà un senso che finalmente se i Comuni lavorano assieme possono chiaramente sburocratizzare anche certe pratiche, che a volte diventa difficile perché avere uffici regole e regolamenti in tutti i Comuni a volte diversi, diventa anche difficile operare per alcuni addetti del settore. Parlo anche dei geometri o degli ingegneri che a volte devono avere, hanno a che fare con questi uffici. Quindi cosa abbiamo votato in questa Commissione? Abbiamo votato un ufficio competente dell'Unione dei Comuni, che in pratica per tutti i Comuni del Mugello cura l'Ufficio Ambiente Intercomunale per cui è una prima azione importante per unificare in una situazione unica tutti i Comuni, che fanno parte dell'Unione dei Comuni del Mugello. Per cui sicuramente una azione importante e un punto veramente importante, primo per la sburocratizzazione dei nostri uffici e perché sinceramente avere poi delle tariffe unificate per tutti i Comuni, sicuramente può essere un primo punto di partenza per far sì che questi Comuni dentro quest'area chiamata Mugello, inizino sempre di più a collaborare tutti insieme su queste politiche.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Miniati. Cerbai.>>



Cerbai Sandra:

<<Buonasera ragazzi. Mi dispiace siete così stanchi lo capisco, però questo è un punto interessante da ascoltare credetemi e vi chiedo un momentino di attenzione, perché io mi riallaccio a quello che è stato detto vista l'importanza di questo discorso intercomunale. Come sapete nel Mugello ci sono 8 Comuni e questi 8 Comuni sono diciamo gestiti, tra virgolette, dall'Unione dei Comuni del Mugello. L'Unione dei Comuni del Mugello ha diverse funzioni, che cerca di mettere insieme le problematiche del territorio. Prima il Consigliere Miniati ha parlato di questa gestione associata dell'Ufficio Ambiente Intercomunale, ed io mi allaccio a questo perché c'è un'altra cosa importante, che e cioè i Sindaci del Mugello, che poi sono gli Assessori del Consiglio dell'Unione dei Comuni manifestarono tempo fa alla Regione, l'interesse per voler sperimentare il Piano Strutturale Intercomunale che non mi metto a spiegarvi, però è un Piano Strutturale, questo qualcosa me lo suggerisce, e intercomunale si parla di nuovo di mettere insieme gestioni di beni Comuni. La Regione ha accolto questo interessamento e ha riconosciuto il Mugello come area di sperimentazione, con un finanziamento specifico che gli ha assegnato. Questa è una decisione politica molto importante, perché consentirà di poter progettare e programmare in maniera condivisa tantissime cose. In più bisognerà trovare la soluzione questo lo dico ai Consiglieri, perché è importante potrebbe diventare una funzione associata nei Comuni nel momento in cui si potrà rivedere lo Statuto. Quindi siamo sempre alla ricerca di funzioni a volte finalizzate per non perdere dei contributi; questa volta nasce invece da una necessità. Viene fuori un bisogno di collaborazione intercomunale e questa è una cosa veramente importante.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Cerbai. Ci sono altri interventi? Sennò mettiamo in votazione. Mettiamo in votazione la convenzione per la gestione associata dell'Ufficio Ambiente Intercomunale. Chi è favorevole? All'unanimità. Ah chi? Un astenuto. Scusa non avevo visto la mano alzata. Quindi Gozzi astenuto, il resto favorevole. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi si astiene? Come sopra.>>

(vedi deliberazione n. 22 del 5 maggio 2016)

Punto 11 (ex 10) Approvazione del protocollo di affiliazione del Comune di Borgo San Lorenzo alla Fondazione "Angeli del Bello".

Il Presidente Timpanelli:

<<Siamo arrivati all'ultimo punto, il punto n. 10 che è l'approvazione del protocollo di affiliazione del Comune di Borgo San Lorenzo alla Fondazione "Angeli del Bello". Anche questo è stato ampiamente discusso nella Commissione Consiliare competente, però credo che l'Assessore Pieri volesse illustrare in maniera un po' più precisa comunque la delibera.>>

Assessore Pieri Giacomo:

<<Grazie Presidente. Allora sono particolarmente contento e siamo particolarmente contenti come Giunta di portare all'attenzione, di avere portato all'attenzione nella scorsa



Commissione competente ed oggi nel Consiglio Comunale l'approvazione del protocollo di affiliazione del Comune di Borgo San Lorenzo alla Fondazione degli Angeli del Bello. Questo perché la tutela dell'ambiente e il decoro urbano devono costituire senz'altro capisaldi di una Amministrazione, e lo sono naturalmente anche per la nostra. Noi siamo comunque consapevoli che il perseguimento di tali obiettivi non può avvenire che tramite il diretto coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, delle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio. Prova ne è il fatto che tanti gruppi di cittadini, tante associazioni ma anche singoli cittadini si rivolgono a noi mostrando il loro amore, la loro voglia di fare per il territorio e per la bellezza e per la cura del nostro Comune. Nascevano però, naturalmente anche da parte nostra c'era lo stesso sentimento, nascevano però due problematiche diciamo così da una parte quella di dare delle forme di coordinamento e di organizzazione a queste persone, e dall'altra quella di dare anche una copertura assicurativa. Nel protocollo infatti all'art. 5 questo è un passaggio importante, ritroviamo il tema dell'assicurazione. Queste persone saranno, i volontari che si adopereranno saranno coperti sia dal punto di vista dell'assicurazione sugli infortuni, sia per quanto riguarda l'assicurazione sulla responsabilità civile presso terzi, che sono temi non indifferenti. Abbiamo quindi ritenuto che con questo progetto affiliandosi a questa fondazione si potesse perseguire, dare gambe concretamente a questi e quindi perseguire questi obiettivi, quindi la tutela del verde, il decoro e la cittadinanza attiva. Come già detto in Commissione ma tendo a sottolinearlo e a precisarlo anche quest'oggi, non si chiede ai cittadini di sostituirsi agli operai del cantiere quindi di fare cose che spettano al cantiere e che non è in grado di farlo, quindi si deputa i cittadini a questi compiti ma tutt'altro, si cerca di dare e si dà concretamente se volete approvare il progetto una risposta a tutti quei cittadini, che invece si propongono, si adoperano, hanno voglia di lavorare per il nostro Comune; taglio dell'erba, la pulizia delle aree verdi, ci sono tantissime cose da fare e che lo possono fare sia in maniera coordinata e programmata, sia con una copertura assicurativa. Due cose. Questa è la ratio diciamo così, i motivi politico-amministrativi ci hanno spinto a questo progetto. Concludo brevemente perché è l'ultimo punto, con due note più tecniche; cioè il protocollo avrà una durata sino al termine del corrente mandato amministrativo ed il Comune provvederà al versamento di una quota annua per le spese di gestione di 500 Euro annui, non ci sono ulteriori costi da parte dell'Amministrazione Comunale. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Ci sono altri interventi? Ferruzzi.>>

Ferruzzi Luca:

<<Brevissimamente. Ci sembra una ottima idea, anche perché comunque sia l'avvicinamento dei cittadini alla condivisione di valori e di attività da fare del Comune era anche diciamo nel nostro programma elettorale, oltre che in quello di altri candidati. Quindi è sicuramente una cosa da considerare in modo positivo. Ancora di più in questo momento nel quale la Corte dei Conti ha dichiarato illegittimo il famoso baratto amministrativo, sul quale molti Comuni facevano affidamento per poter diciamo reperire anche opere in cambio di tasse, di tributi comunali, ecc. Quindi questa è una cosa che veramente da un certo punto di vista ci rammarica, perché tutte le volte che in Italia si prova a fare qualcosa di innovativo molto probabilmente c'è sempre un impedimento. Da questo punto di vista siamo particolarmente contenti di dare il nostro voto a questa iniziativa, che vorremmo vedere in tutti i settori possibilmente aumentata anche con quelle



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

che sono le banche del tempo, se c'è la possibilità di avere delle sinergie con la banca del tempo sarebbe l'ideale. Quindi a quel punto perché limitarsi voglio dire. Oltre ai giardini se si riesce anche a fare ripulire qualche bagno, qualche bagno di qualche frazione che al momento non è utilizzato. Poi colgo anche l'occasione per dire, non si può stigmatizzare il fatto che la banca se ne va da Ronta quando il primo è il Comune cioè che se ne va non pulendo, cioè buttando la spugna nello stesso bagno di quella frazione. Quindi ben venga comunque questa iniziativa; siamo molto contenti e l'appoggeremo in tutti i modi possibili. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Ferruzzi. Masini.>>

Masini Claudia:

<<No il nostro è un voto di astensione perché comunque diciamo durante tutto il Consiglio Comunale abbiamo parlato delle pensioni, che va bene se anche sono un po' meno perché non ci sono i soldi; della scuola che va bene se si fa un po' meno perché comunque il Governo nazionale non ha i soldi. Quindi poi è chiaro, è apprezzabile e bellissimo che i cittadini si sentano parte attiva, che si offrono per tagliare l'erba, per riverniciare le aule, però insomma crediamo che questo è un bisogno e una gioia che nasce da un vedere delle situazioni che non sono, che sono in difficoltà. Sono in difficoltà non certo per colpa dell'Amministrazione Comunale di Borgo San Lorenzo e nemmeno di Vicchio, Barberino e Dicomano; sono in difficoltà perché il Governo Nazionale non dà modo ai Comuni di assumere e di fare, di poter investire anche nell'assumere nuovo personale e quindi i cittadini volenterosi si organizzano. Ecco quindi io mi asterrò su questa cosa, perché nonostante apprezzo e penso che sia importante regolamentare chi offre il proprio operato, non credo sia veramente la modalità con la quale essere utili insomma nel proprio paese. Se poi si decide di mandarli anche a pulire i bagni di Ronta, siamo a posto insomma.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Masini. Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Sì grazie Presidente. Solo per dire brevemente che noi invece voteremo convintamente a favore di questa delibera, principalmente perché offre finalmente direi, finalmente, uno strumento da mettere a disposizione dei nostri concittadini e perché no, magari anche dei ragazzi che oggi sono qui tra di noi ad ascoltarci, perché domani se decidono semplicemente di ridipingere un'aula che ne ha bisogno hanno la possibilità di essere accompagnati dall'Amministrazione, dalla Fondazione, avere una copertura assicurativa, poter magari richiedere alla Città Metropolitana o a chi di dovere due secchi di vernice per farlo. Non è venire, come dire mettere delle toppe all'ente pubblico. Noi crediamo fermamente che si muova da un altro principio; permettere ai nostri cittadini, ai nostri concittadini di esprimere nella maniera migliore con le garanzie migliori, soprattutto lo ripeto di carattere assicurativo ma poi anche logistico, la loro volontà, la loro voglia di partecipare e portare un tassello per migliorare i luoghi, i posti e gli ambienti in cui viviamo quotidianamente. Crediamo semplicemente che sia rispondere ad una esigenza che c'è nella nostra cittadinanza, non indurla o crearla perché già da tanti anni, da molti anni, ad esempio i genitori nelle scuole chiedono all'Amministrazione la possibilità di, prima



dell'inaugurazione dell'anno scolastico di dare una mano, aiutare nel rinfrescare i locali, nel sistemarli e quant'altro, e non esistono ad oggi, non esistevano ad oggi nel nostro territorio strumenti che li supportassero sotto molti punti di vista. Oggi ce li abbiamo. Abbiamo un progetto che ha funzionato e ha funzionato bene e ha riscosso e sta riscuotendo anche molto consenso tra i fiorentini, perché è una associazione che nasce a Firenze. E' un modo ancorché ovviamente non l'unico, così come coloro che non vi partecipano non significa che non hanno senso civico, ma comunque è un modo per esprimere senso civico e per portare un contributo alla propria comunità. Noi lo facciamo, noi portiamo un contributo alla nostra comunità mettendo il nostro tempo, le nostre capacità, le nostre energie a disposizione dell'Amministrazione. C'è chi per farlo altrettanto volentieri mette a disposizione il proprio tempo, la propria capacità e le proprie energie per abbellire, migliorare un luogo del nostro vivere comune; per questo votiamo convintamente a favore.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Spacchini. Avrei Miniati che voleva intervenire.>>

Miniati Marco:

<<Questa è naturalmente una associazione, per cui di associazione si parla. E' una associazione che promuove il decoro per cui credo che in quanto ad associazione non si debba che incentivare l'azione volontaria per chi ne vuole fare parte, e per chi vuole in qualche modo difendere e custodire la bellezza anche del nostro paese, delle nostre frazioni. Tra l'altro ci sono tanti tanti gruppi già in Borgo San Lorenzo, nelle frazioni, che fanno abitualmente queste cose da volontari da tanti anni e qui accanto ho Pieri, che a Ronta sta facendo con molti volontari queste cose da tanti anni. Oggi avere una associazione che in qualche modo coordina questi diritti di persone e soprattutto li mette in una maniera tranquilla e regolamentare con tutte le situazioni, che possono accadere quando si lavora per strada va bene? Quindi anche con una copertura assicurativa, mi sembra una situazione veramente da appoggiare e da incentivare. E' chiaro poi che l'invito è rivolto a tutti coloro che fino ad oggi magari volevano fare qualcosa e non l'hanno fatto, perché non sapevano come farla. Oggi anche qui nel Comune di Borgo San Lorenzo arriva "Angeli del Bello", l'invito è chiaro che è rivolto a tutti i ragazzi non solo su Firenze, il successo dell'iniziativa è proprio di maggioranza, diciamo ne fanno parte proprio quindi questo è un segnale penso positivo, che arriva anche dai ragazzi che frequentano le scuole. Quindi credo che incentivare e pubblicizzare questa Associazione sia il nostro compito oggi, quello veramente di far promuovere questa associazione nell'intero territorio di Borgo San Lorenzo ed oltre, sia il ruolo di tutti noi che oggi siamo qua e quindi credo l'importante sia proprio quello di promuovere questa associazione a tutte le altre associazioni, le persone che ne vorranno far parte perché in questa associazione noi ci crediamo e la vogliamo sponsorizzare a tutti i livelli. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione. Ah, no, no avevo visto la mano alzata Ancora prima. Chi è favorevole? 16. Chi si astiene? Astenuta Masini. Il resto favorevoli. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 16. Chi si astiene? 1, Masini. Come sopra.

(vedi deliberazione n. 23 del 5 maggio 2016)



Il Presidente Timpanelli:

<<Bene abbiamo concluso i nostri lavori del Consiglio Comunale. Io ringrazio i pochi sopravvissuti della serata. Per noi credo sia stato davvero emozionante, perché insomma alla fine è stato un momento storico diciamo per Borgo San Lorenzo. Ora ci doveva essere la seconda parte del Professor Cacopardo, però per l'appunto ci hanno comunicato che per motivi personali è dovuto andare via. Quindi diciamo cercheremo di recuperare in altro modo, vedremo come recuperare questa seconda parte in un'altra occasione. Quindi io mi metterò in contatto con il Professore e vediamo come possiamo fare per un'altra occasione. Va bene? Quindi grazie a tutti e buona serata. Ciao ragazzi.>>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 16,35.

ALLEGATI:

- 1) Interrogazione a risposta scritta ed orale riguardo l'apertura della biglietteria presso la stazione ferroviaria di Borgo San Lorenzo, presentata dalla Consigliera Capogruppo Masini del gruppo "L'altra Borgo – Rifondazione Comunista";
- 2) Interrogazione a risposta orale sul protrarsi dello stato di incuria ed abbandono dei servizi igienici pubblici in frazione Ronta, presentata dal Consigliere Capogruppo Ferruzzi del gruppo "Forza Italia".
- 3) Domanda d'urgenza presentata ai sensi dell'art. 12 del Regolamento del Consiglio Comunale, in data 02/05/2016, su situazione chioschi e dehors, dai gruppi "Dal cuore di Borgo" - Lista Civica, "L'altra Borgo – Rifondazione Comunista", Lista Civica "Cambiamo, Insieme!", "Forza Italia" e dal Consigliere Gozzi.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato su cd magnetici depositati nell'Unità Operativa Staff Segreteria ed Organi Governo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
GABRIELE TIMPANELLI**

**IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO GRIMALDI**



All. 1)

M

COMUNE BORGO S. LORENZO



Nr.0007495 Data 01/04/2016
Tit. 02.03 Arrivo

Al sindaco Paolo Omoboni
Al presidente del consiglio Gabriele Timpanelli

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA E ORALE

Oggetto: Interrogazione riguardo l'apertura della biglietteria presso la stazione ferroviaria di Borgo San Lorenzo

La sottoscritta Claudia Masini, consigliere comunale per il gruppo "L'Altra Borgo – Rifondazione Comunista"

VISTO che nel mese di marzo 2016 la biglietteria ferroviaria di Borgo San Lorenzo è rimasta chiusa per diversi giorni;

VISTO che l'affissione dei cartelli per la segnalazione della chiusura non è stata effettuata con tempismo e che questi riportavano la dicitura "variazione orario" invece di "chiusura";

VISTO che la biglietteria di Borgo San Lorenzo è l'unica ancora aperta nella zona del Mugello e quelle più prossime sono quelle di Firenze e Pontassieve;

CONSIDERATO che la biglietteria è un servizio utile e fondamentale per il completo espletamento del servizio ferroviario;

CONSIDERATO che le biglietterie automatiche non sono accessibili a tutti e che comunque non offrono un servizio di front office completo e il fondamentale rapporto di relazione con l'utenza;

CHIEDE:

- se l'amministrazione comunale abbia intenzione di rivendicare e come il mantenimento del servizio;
- se l'amministrazione comunale voglia opporsi e come ad una eventuale chiusura definitiva della biglietteria;
- di discutere di questa problematica nella commissione comunale competente e di convocare il Direttore Regionale di Trenitalia, il Dirigente responsabile della Regione Toscana e, in rappresentanza dell'utenza, il portavoce del Comitato dei pendolari "Mugello attaccati al treno"

31/03/16

Omoboni

Alleg. 2)

COMUNE BORGIO S. LORENZO



Nr.0008205 Data 08/04/2016
Tit. 02.03 Arrivo



lu

Al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale

Borgio San Lorenzo, 07.04.2016

INTERROGAZIONE a risposta orale

Sul protrarsi dello stato di incuria ed abbandono dei Servizi Igienici Pubblici in Frazione Ronta.

Premesso che nella frazione in oggetto, località Piazza G. Amendola, vennero realizzati, alla fine degli anni '80, dei servizi igienici pubblici come parte delle opere di raccordo e canalizzazione di acque reflue del sistema fognario, al costo di circa 40 milioni di lire.

Considerato che in epoca anteriore esistevano, nella frazione, dei bagni pubblici ad uso della collettività, chiusi alla fine degli anni '70 e successivamente alienati con vendita a privati.

Preso atto che a memoria d'uomo e comunque da almeno 10 anni tale struttura non è sottoposta ad alcun intervento manutentivo, e versa in uno stato di totale incuria ed abbandono, così come evidenziato dalla documentazione fotografica di cui all'allegato 1.

Sottolineato il fatto che l'intollerabile situazione di cui sopra è assurda da tempo (2010) all'attenzione della cronaca per mezzo di articoli di giornale (allegato 2) ed è stata altresì rappresentata direttamente al Sindaco in occasione dell'incontro tenutosi a Ronta in data 07.07.2014 con la cittadinanza, senza apparentemente risultati di sorta.

Visto il perdurare dello stato di disagio dovuto all'impossibilità di utilizzare la struttura, situata nel maggior parcheggio pubblico della frazione, e particolarmente necessaria in occasione del mercato settimanale domenicale che in tale luogo si svolge nei mesi estivi.

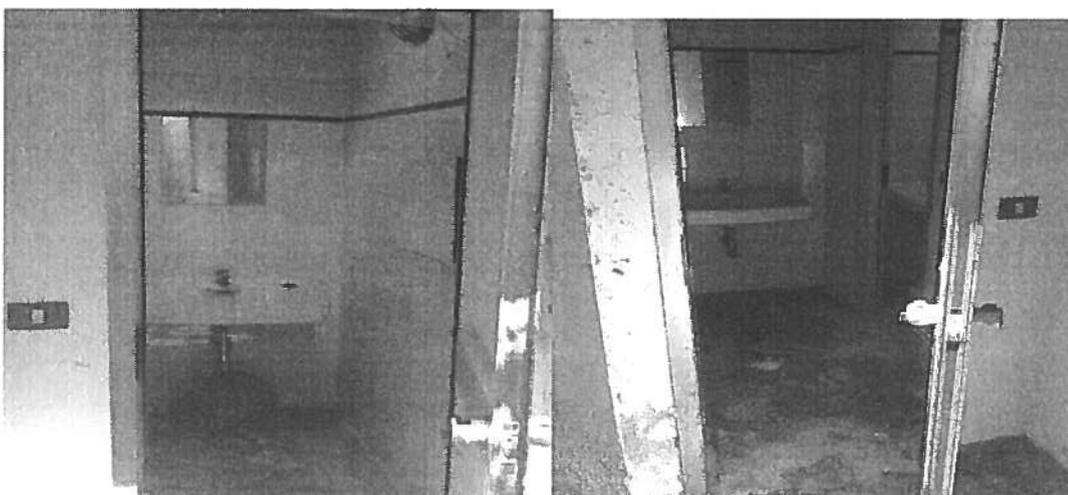
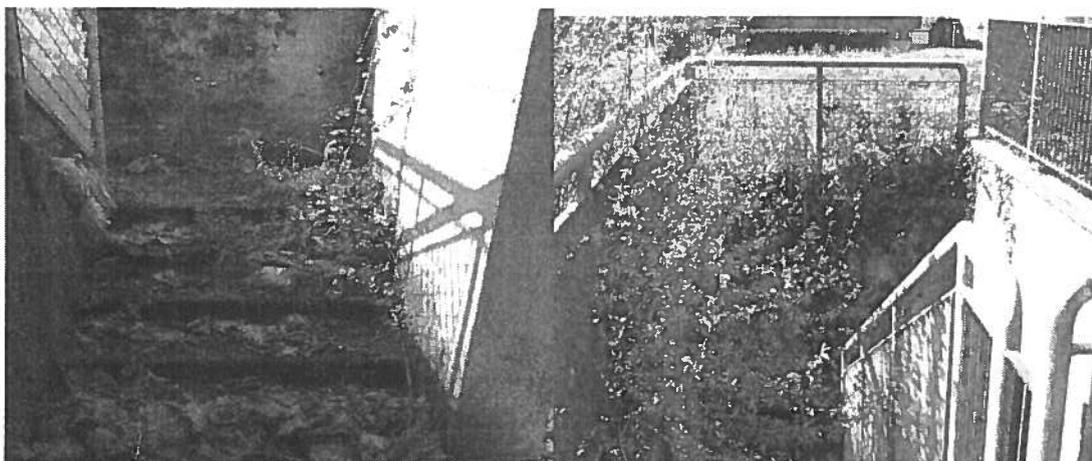
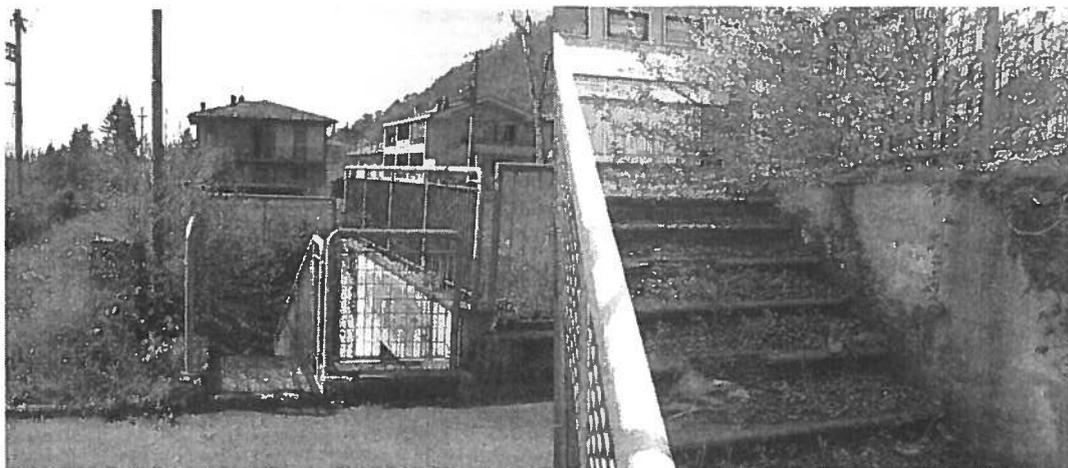
Ricordato di come il provvedere alla pulizia e manutenzione di simili opere di utilità collettiva rappresenti, oltre che un dovere della Pubblica Amministrazione, un segno di civiltà ed un criterio di gestione oculata della cosa e della spesa pubblica

TUTTO CIO' PREMESSO SI INTERROGA L'ASSESSORE DI COMPETENZA PER CONOSCERE

- Se non ritenga il Comune doversi attivare al più presto per garantire la manutenzione alla struttura in oggetto ed il ripristino delle condizioni di agibilità dei luoghi anche in vista della imminenza della stagione primaverile-estiva in una delle frazioni storicamente più vocate e conosciute quale luogo di villeggiatura del nostro territorio.

Luca Ferruzzi, Consigliere

Allegato 1: Servizi Igienici di Ronta, Stato dei Luoghi al 06.04.2016



ok!Mugello

notizie & altro

Da Nicola Di Renzone sabato 27 Nov 2010

Da Ronta a Vicchio. Piccola inchiesta sul degrado dei bagni pubblici



Da Ronta (dove i bagni pubblici della frazione sembrano dimenticati da tutti e ricoperti dalla vegetazione) a Vicchio. Dove la struttura sembra essere ‘vittima’ del degrado e dell’inciviltà di alcuni cittadini.

In Mugello tenere in ordine i bagni pubblici sembra proprio un’impresa impossibile. L’ultima denuncia in ordine di tempo è un’interrogazione presentata nei giorni scorsi nel Consiglio Comunale di Vicchio dal membro di maggioranza Rinaldo Ontanetti (Partito Socialista). Ma cerchiamo di capire meglio i termini della questione. A Ronta i bagni pubblici si trovano in Piazza Amendola; costruiti circa venti anni fa sotto il piano del giardino e, forse, mai utilizzati tranne che nei primi anni (quando nella stessa piazza si teneva la festa de L’Unità). I bagni, come detto realizzati nel sottosuolo, sono al momento in stato di pesante abbandono: ricoperti dalla vegetazione, dal ‘borraccino’ e dalla sporcizia.

A Vicchio, invece, si trovano proprio all’ingresso del Parco di Montelleri, in Largo Don Corsinovi. Sono ricavati in una struttura in muratura e mattoni appositamente costruita vicino al Parco e al lago. Però sembrano essere sottoutilizzati (specie in inverno l’afflusso di persone non è poi così ampio) e non sempre agibili. Con parti di muratura che, all’interno, presentano evidenti problemi di infiltrazioni di acqua e di tenuta dell’intonaco.

“Si tratta – spiega Ontanetti, che ha presentato l’interrogazione – di una questione di vigilanza e di educazione dei fruitori. Io stesso, nei mesi scorsi, ho provato ad aprire la porta dei servizi per i portatori di handicap; e l’ho trovata bloccata”.

Nella foto: i bagni pubblici di Vicchio

All. 3) M



Al Sindaco
 Al Presidente del Consiglio Comunale
 Comune di Borgo San Lorenzo

02.05.2016

**DOMANDA D'URGENZA su situazione Chioschi e Dehors
 Seduta Consiliare del 05.05.2016**

Visto l'Articolo 12 del Regolamento del Consiglio Comunale riguardante fatti di rilevante importanza ed urgenza emersi dopo la convocazione del Consiglio.

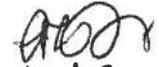
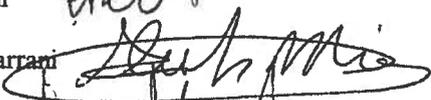
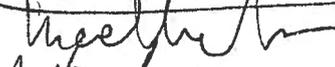
Preso Atto che da articoli di stampa apparsi in questi giorni si apprende che la Procura di Firenze avrebbe inviato avvisi di garanzia per ipotizzato abuso d'ufficio al Sindaco, al Presidente del Consiglio, ad alcuni Assessori e Consiglieri, ed a funzionari di questo comune relativamente alla gestione di un certo numero di Posteggi Fuori Mercato autorizzati, tramite Delibere e successivi atti amministrativi succedutisi negli anni, ad operare.

Considerato che sono state recentemente emesse quattro Ordinanze di demolizione relative a tali chioschi per opere realizzate senza permesso di costruire.

Tenuto conto dell'importanza che l'improvvisa situazione venutasi a creare riveste per la nostra collettività.

I sottoscritti Consiglieri

Domandano con urgenza al Sindaco un'informativa orale e scritta, con dibattito, da tenersi nel corso del prossimo Consiglio Comunale del 05.05.2016 sull'argomento sopra evidenziato, illustrandone i dettagli e le intenzioni con le quali si intenda nel futuro procedere.

Claudia Masini 
 Alessandro Marrani 
 Luca Margheri 
 Matteo Gozzi 
 Luca Ferruzzi 